IL POPOLO ROMANO

ANNO XX - N. 35. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 5 Febbraio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 2 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I LIBERISTI

Ora che i trattati di commercio colle maggiori potenze sono stati stipulati, tranne la Francia, colla quale, date le sue tariffe, è vano sperare, dato che diventi possibile un accordo, qualche cosa di più del trattamento della nazione più favorita, alcuni liberisti in ritardo (e che ritardo!) si sono svegliati per difendere i consumatori!

Quando si discuteva la tariffa generale del 1887 ed era opportuno il momento per moderare gli eccessi della corrente protezionista, che aveva invaso il paese e il Parlamento ben più che le sfere del Governo, non solo tutti tacquero e nessuno parlò, ma se vi furono manifestazioni a destra e sinistra, tutte, senza eccezioni mirarono a chiedere maggiori dazi di quelli che il Governo e le Commissioni avevano concretati.

Basterebbe sfogliare un momento gli atti parlamentari di quella discussione per convincersi che su dieci discorsi fatti dai deputati sulla nuova tariffa, la quale, pur servendo di arma nelle trattative cogli altri paesi, costituiva la base del nostro futuro regime commerciale, undici erano diretti a chiedere qualche aumento nei dazi proposti.

Di tutte le petizioni inviate al Parlamento, non una era intesa a chiedere qualche temperamento sulla tariffa. Si vede che i liberisti dormivano della quarta, come i bachi da seta.

Ora invece che stiamo negoziando il trattato colla Svizzera, e il Governo ha già fatto delle concessioni, anche eccessive, sicchè invece di riuscire alla conferma del trattato attuale, ci troveremo in condizioni assai peggiori, dato che si riesca ad una conclusione, da una parte si diffondono gli opuscoli dei vinaiuoli, i quali, non ancora soddisfatti di far perdere sette ed otto milioni allo Stato coll'abbuono del 40 per cento pel vino a distillare, non contenti di aver fatto gravare la birra nella sciocca illusione che i bevitori di cervogia si attacchino al barile nostrano, vorrebbero che il Governo non esitasse a rovinare le principali industrie italiane pur di assicurare la vendita di 200 o 300 mila ettolitri (su 40 milioni di produzione) di vino alla Svizzera e dall'altra parte, novelli rigeneratori, sorgono a Milano i liberi scambisti.

Senza dubbio tutte le opinioni sono rispettabili e ciascuno ha diritto di manifestarle nel modo che ritiene più efficace, se anche queste opinioni rasentano talvolta il grottesco. Noi siamo i primi a rispettarle: ma c'è qualche cosa che s'impone a tutti i cittadini di buon senso ed è l'opportunità, la convenienza e l'interesse generale del paese.

Tutti sanno che sono in piedi laboriose trattative colla Svizzera, la quale accampa enormi pretese, che non trovano neppure la necessaria resistenza da parte del Governo.

Ora, qual'è il risultato di queste pressioni interne pel modo e pel tempo in cui sono fatte? Uno solo: quello d'incoraggiare, mercè questi aiuti troiani, la Svizzera ad aumentare le pretese in danno della nostra economia.

Noi comprendiamo che i vinaiuoli espongano al governo, come si fa in tutti i paesi, i loro desiderata, perchè si tengano in conto nelle trattative dei loro prodotti: ma che in pendenza dei negoziati si cerchi di aumentare le difficoltà al proprio governo, con pubblicazioni sul genere di quella che porta, tra le altre firme, quelle degli on. Finali e Cambray Digny, due ex ministri, agli stipendii dello Stato, è qualche cosa di scorretto, peggio, di poco patriottico.

Siccome non è supponibile che quegli egregi uomini dell'opuscolo pel diritto di vino possano esser stati mossi da secondi fini, bisogna convenire che si tratta semplicemente d'inconsideratezza. Ora che l'on. Giusso, invaso com'è dalla mania viticultoria, commetta anche qualche inconsideratezza, si capisce: e d'altronde egli non ha posizione ufficiale: ma gli altri, che occupano una meritata posizione nel Parlamento e sono al servizio dello Stato, dovrebbero riflettere due volte prima di partecipare ad atti inconsiderati.

Guardino in Svizzera, se c'è una voce sola la quale sia sorta ad attenuare semplicemente le pretese dei suoi negoziatori, ed a creare difficoltà ed imbarazzi al proprio governo.

In quanto alla nuova Società milanese per la difesa dei consumatori, si potrebbe dire che in questo momento ha dell'umoristico.

Sappiam bene che dietro a questi celebri difensori del consumo ci sono i filatori di seta, i quali nella loro ignoranza non sono ancora riusciti a capire che, con o senza trattato, la Svizzera avrà sempre bisogno delle nostre sete ritorte, ma l'etichetta che ha assunto la nuova Società, dopochè i suoi accoliti hanno dormito come talpe finora, senza curarsi dei consumatori, è degna del carnevale.

Perchè, in difesa dei consumatori, non si sono svegliati, quando si trattava d'imporre 5 lire di dazio sul grano, che è il pane?

Perchè in difesa dei consumatori non sono insorti contro il dazio del 40 per 0[0] sul valore pel ferro ed hanno invece strillato contro il Governo perchè non alimentava abbastanza le officine meccaniche di Milano, con ordinazioni di locomotive, di carri, vetture e forgoni?

E' curioso che questa nuova Società in difesa dei consumatori, la quale finirà per consumarsi in chiacchiere inutili, sia, almeno dicono, incoraggiata da qualche ministro, che soffrirebbe di recrudescenza liberista, mentre sta dinanzi alla Camera un progetto di ritocchi daziari, approvato da lui, col quale, ad esempio, il dazio sulle mercerie da 200 è portato a 400 lire al quintale e i fili pei cordoni elettrici ed altri articoli di gomma elastica, per far piacere al signor Pirelli, sono portati quasi al 100 per cento sul valore.

Comunque sia e qualunque possa essere il criterio che anima e il fine che si propongono i vinaiuoli da una parte e i liberisti milanesi dall'altra, questo noi diciamo, che nel momento attuale, mentre pendono laboriose trattative con un'altra nazione, è una vera insania il venir fuori con manifestazioni, le quali, a parte il poco valore e la nessuna efficacia, non riescono che ad imbarazzare l'azione del governo con danno del paese.

Politica e diplomazia

(N) **Londra**, 4, 5.20 pom. — Oggi è stato aperto il testamento del cardinale Manning. Egli lasciò soltanto cento lire sterline in consolidato inglese ed una piccola biblioteca.

(N) **Londra**, 4, 2 pom. — Si conferma la voce del prossimo matrimonio del principe Giorgio di Galles.

Egli sposerebbe una sua cugina, la principessa Vittoria Luisa di Schleswig-Holstein, figlia del principe Cristiano, che compie 22 anni il 3 maggio, o la principessa Alice Vittoria, figlia minore del granduca di Assia, che compie 20 anni il 6 giugno.

(N) **Londra**, 4, 2,40 pom. — Il signor Gladstone, in seguito a consiglio dei medici, ritarderebbe di quindici giorni il suo ritorno in Inghilterra e non assisterebbe all'apertura del Parlamento.

In tal caso, sir William Harcourt, l'8 febbraio giorno della riapertura delle Camere, presiederebbe il meeting dei liberali.

Il signor Phipps, segretario di ambasciata a Vienna, è nominato primo segretario di ambasciata a Parigi in luogo del signor Edwin Egerton, che è andato ministro ad Atene.

— Si ha da Bombay che il colonnello sir Robert Groves Sonderman, commissario principale nel Beloutchistan e agente del governatore generale, è morto.

(S) **Ginevra**, 4 — Il ministro Constans è partito oggi, a mezzodì, da Territet per Lucerna.

Si assicura che egli si recherà poi sul Lago Maggiore e probabilmente a Milano.

(N) **Parigi**, 4, 2,20 pom. — Secondo le ultime notizie da Fez, pervenute a Tangeri, il Sultano Muley-Hassan farà quanto prima un giro di ispezione nelle provincie del Nord-Est del suo Impero.

Egli visiterà la frontiera algerina e farà un soggiorno prolungato nell'oasi di Figuig dove ha fatto concentrare delle truppe.

(N) **Londra**, 4, 2,45 pom. — Lunedì si riunirà probabilmente il capitolo di Westminster per scegliere tre candidati alla successione del cardinale Manning e sottoporre i loro nomi alla approvazione del Papa.

(N) **Vienna**, 4, 2 pom. — L'arciduca Francesco Ferdinando, erede presuntivo del trono, è ora perfettamente ristabilito in salute.

(N) **Londra**, 4, 2,20 pom. — Il signor de Several, ministro portoghese, è ritornato ieri da Lisbona.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Il principe ereditario di Svezia e Norvegia pranzò presso lo Czar e la Czarina al Palazzo Anitschkoff; e, accompagnato alla stazione dallo Czar e dai Granduchi, ripartì per Mosca.

(S) **Atene**, 4. — Il Principe Carlo di Hohenzollern è partito diretto in Italia.

(S) **Shang-Hai**, 4. — I mandarini compromessi per la loro attitudine ostile o dubbia durante gli ultimi avvenimenti sono stati tutti destituiti.

Il governo chinese regola quasi tutte le indennità chieste dagli stranieri.

Trattati di commercio

(S) **Madrid**, 4. — La *Gaceta* pubblica il decreto che proroga al 30 giugno prossimo il trattato di commercio colla Germania.

(N) **Parigi**, 4, 5 pom. — Si assicura che i deputati libero scambisti sono intenzionati di presentare, alla riapertura della Camera, una proposta con cui si autorizza il governo a ridurre la tariffa minima per i prodotti alimentari.

La questione del Marocco

(N) **Londra**, 4, 5,10 pom. — Il corrispondente del *Times* a Tangeri dice che lo scioglimento della questione del Marocco è inevitabile. L'Europa non può tollerare che la pace sia perpetuamente minacciata da un vicino barbaro che resiste continuamente all'introduzione della civiltà e del commercio.

« I rappresentanti delle potenze — continua il corrispondente — non escono mai da Tangeri, ove, fra tutti gli altri inconvenienti, regna il sistema insostenibile della protezione ciecamente accordata dai Ministri europei agli indigeni che per tal modo cessano virtualmente di essere sudditi del Sultano. Quest'ultimo si lagna amaramente di quest'abuso. L'unico mezzo di porvi riparo sarebbe un tribunale misto, presso il quale gli stranieri e gli indigeni otterrebbero giustizia. »

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4 febbraio.

Presidenza **Farini**. — Ore 2,35 pom.

Stato degli impiegati civili.

Si approvano senza discussione gli art. 60 e 62.

NICOTERA propone un nuovo articolo da interporre fra il 62 e il 63 così concepito:

« Gli impiegati civili e militari che cessano dall'ufficio di ministro o sotto segretario di Stato, riprendono il loro precedente posto senza alcuna perdita di anzianità.

« Nel caso in cui l'organico si trovi completo, la nomina si riterrà fatta in soprannumero finchè non si avveri una vacanza del rispettivo grado. »

COSTA, della Commissione, prega il ministro di non insistere, perchè finora non fu mai sentita la necessità di simile disposizione, poichè i ministri scesi dal potere hanno ritrovato sempre i loro posti, senza bisogno che ciò si sanzioni in un articolo di legge.

NICOTERA crede che quello che non è accaduto possa accadere; che cioè un ministro scendendo dal potere non trovi più il posto che occupava prima.

Per quanto il caso possa essere raro, è meglio provvedere colla legge.

Prego la Commissione a non insistere.

FINALI e PIERANTONI appoggiano la proposta del Ministro.

COSTA fa riflettere che una tale disposizione applicata ai militari sconvolgerebbe tutte le regole che governano la posizione degli ufficiali.

NICOTERA, per ovviare a questo pericolo, propone questa nuova dizione dell'articolo aggiuntivo:

I ministri e sottosegretari di Stato al cessare dal loro ufficio rientreranno negli uffici che antecedentemente alla loro nomina coprivano senza alcuna perdita di anzianità, nel caso che il solo organico si trovi completo essi rimarranno in soprannumero fino a che non si avveri una vacanza nel rispettivo quadro.

La Commissione non lo accetta, ma il Senato lo vota a grandissima maggioranza.

NICOTERA domanda che venga ripreso l'art. 63 relativo al collocamento a riposo, quale era proposto nel progetto del Governo.

FINALI e CALENDA V. appoggiano la proposta.

MAJORANA e COSTA della Commissione, sostengono l'emendamento da questa proposto.

E' approvata la seguente formula concordata fra Ministro e Commissione:

Art. 63. — Il collocamento a riposo è regolato dalla legge sulle pensioni degli impiegati civili dello Stato.

Il ministro può accettare il collocamento a riposo dell'impiegato che vi ha diritto a norma della citata legge, in seguito a parere conforme notificato dalla Commissione amministrativa.

Si approva senza discussione l'art. 64.

Per gli art. 65, 66 e 67 che riguardano la composizione dei Consigli di disciplina provinciali, ministeriali e centrali, si approva il testo del disegno ministeriale.

Senza osservazioni e senza emendamenti si approvano i successivi articoli fino al 73.

Il 74 è approvato con una semplice variante di forma proposta dal relatore.

Si passa al titolo VI che riflette le punizioni e si approvano gli art. 75 78, quest'ultimo con una variante di forma del sen. Puccioni.

L'art. 79 introdotto dalla Commissione dice:

L'impiegato contro cui è applicata la pena della censura o della sospensione, ha diritto che le sue giustificazioni siano annotate nel registro di matricola e al medesimo allegate.

FINALI ne chiede la soppressione, parendogli questa una disposizione assurda.

Il Senato lo respinge, implicitamente, approvando, a proposta del ministro, una formula che fonde in uno solo i tre articoli 79 81 relativi alla censura.

Approvansi, con alcune modificazioni di forma, gli articoli seguenti fino al 92.

Le disposizioni transitorie si rimandono a domani.

La seduta termina alle 6,10.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 febbraio

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,25 pom.

Il presidente proclama eletti commissari di sorveglianza sull'amministrazione del fondo pel culto gli on. Suardo Alessio, Bianchi e Picardi; e a commissari per la Cassa Depositi e Prestiti gli on. Borgatta, Rubini e Arnaboldi.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto della legge sul servizio attraverso lo stretto di Messina.

Sono presenti i ministri Di Rudinì, Chimirri e Branca.

Interrogazione.

DI RUDINI' assicura l'on. Placido che presenterà quanto prima un progetto sul marchio degli oggetti d'oro e d'argento.

Per gli operai disoccupati.

BARZILAI deplora che nemmeno oggi sia presente il ministro dell'interno, la quale cosa impedisce che si svolgano le interrogazioni sugli operai disoccupati di Roma...

PRESIDENTE. Non le posso permettere di continuare...

BARZILAI... Abbiamo votata una legge sui segretari generali, perchè questi possano sostituire i ministri nelle discussioni avanti al Parlamento. Ebbene: se l'on. Nicotera non può venire, mandi l'on. Lucca, sottosegretario di Stato molto attivo, che fa tutto, fa presto e fa bene

PRES. Ma, on. Barzilai!

BARZILAI. Lo ripeto: la questione è urgente; o venga il ministro o mandi il suo sottosegretario di Stato.

ANTONELLI fa osservare che egli ha indirizzata la sua interrogazione anche al presidente del Consiglio, che è presente, il quale potrebbe rispondere.

DI RUDINI' potrebbe rispondere, ne conviene, ma non lo fa per un riguardo al suo collega dell'interno.

BACCELLI. Io pure dichiaro...

PRESIDENTE. Ella non può parlare.

BACCELLI... di convertire la mia interpellanza sugli operai disoccupati in interrogazione. Epperò prego la cortesia del presidente del Consiglio a promettere che risponderà, prima che termini la seduta odierna, alle interrogazioni dei deputati del 1° collegio di Roma, ove il ministro dell'interno continui ad essere impedito. La questione è urgente, la questione è grave. Si tratta di fame, o signori, e *mala suadet fames.*

Pel ricupero delle spese di giustizia.

SANTINI censura la legge, che dice essere legge eminentemente fiscale; ma, accettandola in via subordinata, propone ad essa alcuni emendamenti.

PICCOLO-CUPANI. Il governo, visto danneggiato l'erario sotto il punto di vista del ricupero delle spese di giustizia in materia penale, ha presentato il progetto che si discute. Ma l'erario venne danneggiato per l'applicazione della legge sui diritti di cancelleria. Osserva quindi che il progetto di legge, senza le modificazioni della Commissione, conteneva una violazione aperta al diritto comune ed un perturbamento manifesto ad ogni ordine economico. Riconosce conseguentemente che la Commissione ha migliorata la legge, della quale esamina minutamente le disposizioni principali. Conchiude dicendo che riprenderà la parola per svolgere alcuni emendamenti durante la discussione degli articoli.

CAMPI. Non è del parere dell'on. Piccolo-Cupani relativamente alle censure fatte alla legge sulla riforma dei diritti di cancelleria. Dimostra che questa legge non influì menomamente a far diminuire gli introiti dell'erario nel ricupero delle spese di giustizia. Senza dubbio, il progetto della Commissione è migliore del ministeriale, sebbene egli non abbia grandi simpatie nemmeno per quest'ultimo poichè è sempre questione di una legge che tratta di cose attinenti alla giustizia in base a criteri fiscali.

SEMMOLA. Egli avrebbe compreso la legge attuale, accompagnata dalla riforma della intricata e dispendiosa procedura penale. La legge, così isolata, è destinata a portare pochissimi frutti. Conviene egli pure che la Commissione l'abbia di molto migliorata, sviluppando diffusamente alcuni suoi emendamenti relativi specialmente all'iscrizione ipotecaria a carico degli imputati.

SAPORITO esamina vari casi nei quali si possono prendere iscrizioni ipotecarie a carico degli imputati; non approva tutti quelli indicati dalla Commissione. Ne suggerisce altri. In complesso critica la legge.

PUGLIESE. Sotto modeste apparenze, il progetto implica questioni gravissime.

Il governo avrebbe fatto meglio a non portare alla Camera il progetto, sebbene, da cattivo o pessimo che era, sia stato dalla Commissione migliorato. Mentre il paese ha bisogno di una seria riforma della procedura penale, si viene fuori con questa leggina che ha soltanto uno scopo finanziario.

Se le spese di giustizia sono molte, ciò dipende dai complicati ingranaggi della nostra procedura, dal continuo aumentare della delinquenza.

Continua affermando che la legge nemmeno raggiungerà gli scopi fissati che si propone e che si limiterà ad esercitare un'azione vessatoria.

Dopo brevi osservazioni dell'on. Cavalletto, ha la parola il relatore.

NOCITO. Giustifica la presentazione del progetto così isolato com'è. Anche il progetto sui *probiviri* era un progettino isolato. Nega che qui si tratti di un progetto di giustizia finanziaria. Giustizia finanziaria? E' questa una frase che non conosco. Difende la misura della ipoteca preventiva, che è sempre un male minore dell'arresto preventivo. A suo modo di vedere, la legge attuale nulla ha a che fare con quella dell'abolizione dei diritti di cancelleria. Dimostra la necessità e l'efficacia della legge, osservando che, sopra cinque milioni di spese di giustizia, se ne ricuperarono soltanto settecentomila. Conchiude, affermando che non si potrebbe nemmeno adottare il principio di risarcire le vittime degli errori giudiziari.

CHIMIRRI. Esordisce, dichiarando essere suo desiderio e sua intenzione riformare il Codice di procedura penale. Passando alla difesa della legge, dice che il principio fondamentale si deve trovare nel Codice civile. Continua, osservando che l'iscrizione ipotecaria a carico degli imputati assicura la completa applicazione della legge penale in caso di condanna. Non è vero che l'attuale legge sottoponga la giustizia al fisco, e si diffonde in questa dimostrazione.

Prosegue dicendo che, se coll'arresto preventivo si prende un'ipoteca sulla persona, la si può benissimo prendere sulla proprietà dell'arrestato. Termina ammettendo che la legge non può essere migliorata con qualche emendamento.

Dopo poche parole per fatto personale dell'on. Santini, la discussione generale è chiusa.

Per gli operai di Roma.

Interrogazioni: Barzilai, Antonelli e Baccelli.

NICOTERA (attenzione). Impegnato nell'altro ramo del Parlamento, non potei trovarmi, in questi giorni, alla Camera. Ma intendiamoci subito: la questione generale del lavoro riguarda il presidente del Consiglio; i lavori speciali spettano al collega dei lavori pubblici.

Io entro nella cosa unicamente pel mantenimento dell'ordine. Ad ogni modo, per concessione dei miei colleghi, darò qualche particolare anche sulle altre due parti della questione.

Chi più di me può desiderare che i bisogni degli operai siano soddisfatti? Se dipendesse da me, nulla davvero trascurerei. A Roma si è verificato un caso doloroso. La febbre edilizia chiamò non solo molti operai, ma moltissimi contadini. Cessati i lavori alcuni contadini ritornarono ai campi, altri no, ma aspettarono qui colla speranza che il lavoro ricominciasse.

Il governo cercò di porvi un rimedio. Coi mezzi che ha, con quelli che si procurerà, cercherà di accrescere il numero dei lavori.

Infatti, alle Commissioni — che, a torto, si recarono al ministero dell'interno, il quale non può dar lavoro — venne risposto che, fra i mesi di febbraio e di marzo, si sarebbe trovato lavoro per circa duemila operai, e questo lavoro si sarebbe trovato al Policlinico, alle stazioni di Trastevere e Porta Cavalleggeri (allacciamento), Manicomio, monumento a Vittorio Emanuele e Palazzo di giustizia. Ed aggiunse:

« Più di questo non si può fare. Lo sappiano gli operai. Ma non è amico dell'operaio colui che lo accarezza e coltiva in lui desideri che non possono essere soddisfatti. A Roma, faremo tutti gli sforzi per dar lavoro. Ma si illudono gli operai e i loro consiglieri se ritengono che le sole forze del governo possano a ciò bastare. Occorre l'aiuto dei privati. Questo rispondo agli interroganti. Non so se essi saranno soddisfatti. Ad ogni modo, io ho dimostrato che il ministro dell'interno, se sa tutelare colla forza l'ordine pubblico, sa anche essere uomo di cuore. »

BARZILAI crede inesatte le cifre comunicate dall'on. Nicotera.

Impiegare mille operai di fronte ai ventimila disoccupati in Roma, è poco. Le promesse fatte fuori di quest'aula, hanno fatto accorrere a Roma nuove turbe di disgraziati e di illusi. Richiama l'attenzione del governo su certe frasi pronunciate negli ultimi comizi e ricorda essere vicino l'anniversario di una data funesta negli annali di Roma. (Rumori).

ANTONELLI trova che il governo — per non far nascere infondata speranza — dovrebbe dire come stanno realmente le cose e quello che può realmente fare.

NICOTERA. L'ho detto.

ANTONELLI chiede conto di alcuni lavori non eseguiti, sebbene stanziati nel bilancio dei lavori pubblici. Coglie l'occasione per richiamare l'attenzione del governo sulla piaga della mendicità in Roma. Si provveda almeno a questo. E così egli non si può trovare soddisfatto, perchè provvedere a duemila operai non è mica sciogliere la questione. Comunicazioni officiose promettevano molto di più. Sappia il governo che l'agitazione c'è, e grave. Un tafferuglio, una piccola sommossa peggiorerebbe le condizioni di Roma. Pensateci!

BACCELLI vorrebbe che si affrontasse la questione attuale con calma e dignità. Non vorrebbe che gli echi di questa discussione andassero molto lontani, perchè — alludendo agli stranieri — vuole ripetere il noto verso:

Nè tu del mio dolor farò mai lieto

Aggiunge che in Roma si trovano operai di tutta Italia. Ne ha una prova negli ospedali, dove si trovano ammalati d'ogni regione.

Il disagio è grave e serio. Badate che, se non spendete in lavori, dovrete spendere in altro modo: spendere in pubblica sicurezza, spendere in beneficenza.

Conviene che il governo sia pieno di buone intenzioni, ma di buone intenzioni è lastricato l'inferno. Si aggiunga che il governo promette, ma la burocrazia non mantiene. Ciò è deplorevole.

Fa un quadro fosco delle condizioni della classe povera in Roma, e invita il governo a provvedere, ma subito, perchè chi dà subito, dà due volte. (Approvazioni).

NICOTERA afferma che dal suo labbro — parlando agli operai — non uscì promessa che non si sia verificata. Quale linguaggio hanno tenuto gli altri agli operai? Io ho sempre detto che il governo procurerà di mettere al lavoro il maggior numero degli operai che potrà, ma senza nulla specificare. Del resto, fin qui, non ho che a lodarmi del contegno degli operai. C'è l'accattonaggio, in Roma, è vero, ma è esercitato da vecchi e da bambini, non da operai. Tuttavia rimediamo anche a questo coi rimpatrii.

Dopo breve replica dell'on. Antonelli, BARZILAI chiede notizia della convenzione in forza della quale venivano sospesi i lavori del palazzo di Giustizia.

BRANCA potrà essere annullata.

NICOTERA. Presenta un progetto di legge di provvedimenti per Roma.

BACCELLI prende atto di questa presentazione e ringrazia.

Votazione.

Servizio attraverso lo stretto di Messina:

Favorevoli 143 — Contrari 53

Relazioni.

VISOCCHI presenta relazioni sul progetto per i consorzi d'irrigazione e per gli stanziamenti riguardanti i sussidi ai danneggiati dai terremoti della Liguria e della frana di Campomaggiore e l'acquisto di cavalli stalloni; e CARMINE presenta relazioni sopra progetti di maggiori spese.

Società cooperative.

BRANCA. Presenta una relazione sul lavoro delle Società cooperative dal 1888 in poi.

La seduta è levata alle 7,30.

Notizie parlamentari.

Sono state definitivamente elette le seguenti Commissioni:

Faginoli, Summonte, Gallo, Mezzanotte, Marasio, Rubini, Daneo, Casana e Suardi Gianforte sui « Provvedimenti intesi a migliorare le condizioni finanziarie delle Provincie e dei Comuni. »

Tripepi, Squitti, Guglielmi, Visocchi, Monticelli, Petronio, Romano, Del Balzo e Vollaro De Lieto sulla proposta Patronio per « Aggregazione dei Mandamenti di Sessa Aurunca e di Carinola al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. »

Pompili, Campi, Boselli, Indelli, Monti, Treves, Miceli, Maurigi e Costa Alessandro sulla « Convenzione per la tutela della proprietà industriale fra l'Italia e la Germania. »

Cavalletto, Minelli, Bartolini, De Pazzi, Solla, Bonasi, Mel, Vendramini e Billia sulla proposta Mel, Maluta e Rizzo per « Concessione di una lotteria nazionale alla città di Vittorio. »

Lavori pubblici e ferrovie

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Passaggio a provinciali di vari tronchi delle strade nazionali n. 20, 22 e 34.

Prospetto per l'appalto novennale di escavazione del secondo gruppo dei porti napoletani dal confine con la provincia di Roma al Capo delle Armi.

Costituzione del Consorzio idraulico di seconda categoria interprovinciale a destra di Piave (Treviso e Venezia).

Determinazione del perimetro del Comprensorio provinciale dagli argini del Mera, classificato in seconda categoria. (Sondrio).

Progetto di travata metallica per il ponte Angitola lungo i tronchi S. Eufemia-Ricadi della linea Battipaglia-Castrocucco.

Classificazione di 23 strade fra le provinciali (Roma).

Le tariffe con la Francia

Proseguendo nel nostro compito di mettere i lettori al corrente della nuova legislazione commerciale, pubblichiamo quest'oggi la tabella dei dazi stabiliti dalla Francia con la tariffa massima, che è entrata in vigore, *per noi*, dal 1. febbraio, e con la tariffa minima.

	Unità	Dazi definitivi: massimo	Dazi definitivi: minimo
Cavalli interi, castrati e giumenti	capo	30 »	—
Muli	»	5 »	—
Asini	»	3 »	—
Buoi (peso vivo)	quint.	10 »	—
Vacche (peso vivo)	»	10 »	—
Arieti, pecore e montoni	»	15 50	—
Selvaggiume	»	25 »	20 »
Pollame	»	20 »	—
Carni salate di maiale	»	25 »	—
Carni fresche di pollame	»	20 »	—
Carni fresche di selvaggina	»	25 »	20 »
Pelli greggie	»	esenti	esenti
Lana in massa semplicem. lavata	»	esente	esente
Crine greggio	»	id.	id.
Crine preparato o arricciato	»	15 »	10 »
Piume da ornamento bianche	»	esenti	esenti
Seta in bozzoli	»	esente	esente
Seta greggia	»	id.	id.
Seta ritorta	»	300 »	300 »
Borra e cascami di seta in massa	»	esenti	esenti
Borra e cascami di seta pettinati e cardati	»	10 »	10 »
Uova di pollame e di selvaggiume	»	10 »	6 »
Formaggio	»	25 »	15 »
Burro fresco	»	13 »	6 »
Carniccio	»	esente	esente
Pesci d'acqua dolce	»	10 »	5 »
Pesci marinati o sott'olio	»	30 »	25 »
Spugne	»	35 »	35 »
Ossa e zoccoli greggi di animali	»	esenti	esenti
Corna greggie di animali	»	id.	id.
Farina di frumento	»	8 » 10 » e 12 »	—
Fichi secchi	»	6 »	3 »
Mandorle e nocciuole: con guscio	»	6 »	3 »
» » senza	»	12 »	6 »
Marroni e castagne	»	3 »	—
Farine di castagne	»	5 »	—
Bacche di ginepro	»	20 »	15 »
Semi oleosi non nominati	»	esenti	esenti
Olio d'oliva	»	15 »	10 »
Semi per semina	»	8 »	3 »
Oli volatili od essenze d'arancio	»	100 »	50 »
Oli volatili od essenze altre	»	100 »	50 »
Frutti medicinali	»	esenti	esenti
Radici medicinali	»	id.	id.
Legno da costruzione di quercia, segato: di 80 mm. e più di spess.	»	1 50	1 »
Id. id. di meno di 80 e più di 35 mm.	»	1 75	1 25
Id. id. di 35 millimetri o meno	»	2 50	1 75
Cerchi di botti	»	2 50	1 75
Legno per botti e imballaggi	»	1 25	0 75
Canapa e stoppa di canapa: maciullata	»	esente	esente
pettinata	»	15 »	10 »
Sommacco e scotano	»	esenti	esenti
Legumi freschi	»	8 »	6 »
Vino comune in botti: fino a 10 gr. (a), per gr. e per ettol.		1 20	0 70
Marmo bianco statuario gregg.	quint.	esente	esente
Marmo (altro) greggio o squadrato	»	id.	id.
Alabastro scolpito: statue moderne	»	18 »	12 »
altro	»	6 »	6 »
Pietre da affilare (tagliate)	»	20 »	15 »
Pietra pomice	»	esente	esente
Zolfo greggio	»	id.	id.
Grafite o piombaggine	»	id.	id.
Ceneri e cascami d'oreficeria	»	esenti	esenti
Minerale di rame	»	esente	esente
Minerale di zinco	»	id.	id.
Acido borico	»	id.	id.
Acido citrico liquido	»	id.	id.
Tartaro greggio	»	id.	id.
Tartaro cristallizzato	»	id.	id.
Vetrificazioni e smalti: non tagliati	»	6 »	5 »
tagliati, ma non ricotti	»	7 50	6 »
in grani forati o tagliati, in pietre da ornamento	»	30 »	20 »
Filati di lino e di canapa semplici greggi (b): fino a 60,000 metri	»	21, 24, 30, 18, 32, 65, 91	16, 18, 22, 27, 40, 50, 70
oltre 60,000 metri	»	130 »	100 »
Guanti di pelle d'agnello e vitello: cuciti	dozz.	1 »	0 50
piqués	»	1 50	0 75
Guanti di pelle di capra: cuciti	»	3 »	1 »
piqués	»	2 50	1 25
Lavori di rame puro o in lega	quint.	50 »	40 »
Mobili (altri)	»	da 11 a 15	da 8 a 12
Idem guarniti	»	20 0[0] più	15 0[0] più
Treccie di paglia per cappelli	»	8 »	2 »
Cappelli di paglia	»	125 »	100 »
Lavori di gomma elastica	»	90 »	70 »

(a) Da 11 gradi in su lo stesso dazio in [illegible] due tariffe [illegible] della tassa di consumo [illegible] per ciascun grado [illegible] gli 11°.

(b) La ripartizione dei filati [illegible] greggi di lino e di canapa è fatta secondo il numero dei [illegible] contenuti in un chilogramma nella seguente maniera: [illegible] + 2,000 a 5,000, + 5,000 a 10,000, + 10,000 a [illegible], + [illegible] a 30,000, + 30,000 a 40,000, + 40,000 a [illegible], + [illegible].

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

—(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)—

Bari, 4, ore 10.55. — Ieri ebbero luogo i funerali del capitano dei carabinieri Bergia, il quale cominciò la sua carriera da carabiniere semplice. Anche in questa provincia prese parte alle più difficili e rischiose operazioni contro il brigantaggio, spiegando coraggio, avvedutezza e ardimento straordinari e riportando straordinari risultati. Aveva sette decorazioni al valore, fra cui la croce di cavaliere dell'Ordine di Savoia e la medaglia d'oro al valore militare.

Seguivano il corteo: il prefetto, i generali comandanti la Divisione e la Brigata, gli ufficiali del presidio, il sindaco, la Giunta, il presidente della Deputazione provinciale, e le autorità civili.

Al grave lutto dell'esercito ha preso parte vivissima la cittadinanza, memore degli eminenti servigi resi alla sicurezza pubblica dal prode soldato.

Il Bergia era piemontese.

Genova, 4, ore 16.40. — Oggi a mezzogiorno, fu celebrato, nella chiesa dell'Immacolata, un servizio funebre per Giovanni Danco. La cerimonia riuscì una vera manifestazione d'affetto della cittadinanza, manifestazione degna dell'illustre poeta e filosofo, onore del paese.

Cagliari, 2 (p. c.) — Ieri sera al Cerruti ebbe luogo una serata di beneficenza a favore degli orfani degli impiegati civili. Esito superiore ad ogni aspettativa. Teatro gremito: 2500 lire d'incasso. Tutta Cagliari elegante e intellettuale. Programma variato, ma lungo.

La comp. Antuzzi recitò due commediole, delle quali una completamente inopportuna.

Le due artiste, signorine Calabnig e Sale, cantarono anzi ricantarono una romanza tra gli applausi. L'orchestra del Civico suonò magnificamente la sinfonia della *Forza del destino*. Piacque molto la signorina Corsi nel concerto per arpa.

La parte migliore del programma furono la serenata di Schubert, suonata da alcune signorine e diversi dilettanti di mandolino, la sinfonia del *Nabucco*, eseguita da 12 signorine e signori e un pezzo degli *Ugonotti* eseguito dal settimino del Circolo Mario: tre pezzi che furono fragorosamente plauditi e bissati.

Milano, 4, ore 17.15 — Questa mattina, nel sobborgo di Porta Tenaglia, un migliaio di operai disoccupati, malcontenti del sistema di carità del Comitato dei signori, distribuente in minestre da consumarsi sul luogo, il prodotto della fiera di beneficenza, usarono minaccie e tirarono sassi contro le guardie di pubblica sicurezza, che ne avevano arrestati tre, fra cui un anarchico, certo Cipolla.

Le guardie si difesero colle daghe e poi spararono dei colpi di revolver.

Sopravvennero quindi i carabinieri che prestarono loro mano forte e così venne ristabilito l'ordine.

Catania, 4, ore 9.2 — In un podere del vicino Comune di San Gregorio, lavoravano allo sterro tre giovani e due ragazze.

Il terreno minacciava una frana: ma il fattore, avvisato in tempo, non si curò di provvedere. La frana rovinò e seppellì i cinque operai che furono estratti cadaveri.

Firenze, 4. — Alle ore 8,15 pom. fu chiuso il processo dei livornesi, imputati dei fatti del 15 marzo 1891 a Livorno.

In seguito al verdetto dei giurati, la Corte di assise ha condannato Merga ad undici anni di reclusione e quattro di segregazione cellulare, Piccini a diciotto mesi, Gassani a quattordici e Sati a dodici. Gli altri imputati furono rimessi in libertà, ma condannati alle spese del processo.

Torino, 4, ore 22.30 — La principessa Letizia di Aosta intervenne per la prima volta alla scuola, che porta il suo nome, diretta dal cav. Bassi, per assistere ad un saggio di recitazione. S. A. R. era accompagnata da una dama e da un cavaliere di onore.

Assistevano il sindaco, il conte Ingami per il prefetto, l'assessore per l'istruzione Gioberti.

Il saggio durò oltre due ore.

La principessa ne rimase soddisfattissima.

Milano, 4, ore 23 — La Camera di commercio emise a piccola maggioranza, un voto contrario alla domanda della Associazione serica, chiedente, che, nel trattato colla Svizzera si mantenga libera la voce dei bozzoli.

— Per la seconda metà di febbraio è indetto, presso il Tribunale militare, un processo, intentato da un capitano di cavalleria contro un suo tenente, appartenente al patriziato romano, per insubordinazione verso di lui, durante una conferenza.

L'agitazione universitaria a Torino.

Torino, 4. — Stamane all'Università ebbero luogo regolarmente le lezioni. Nel pomeriggio quella del professore di matematica Bruno fu impedita.

Il rettore, stante i disordini di iermattina, sospese il corso di fisica sperimentale e della facoltà di medicina.

Torino, 4. — Oggi furono chiuse le scuole del Valentino e del Museo Industriale.

Nel pomeriggio, all'Università, fu rinnovata a schede la votazione rimasta ieri dubbia al teatro Nazionale, sulla mozione di frequentare le lezioni. Questa mozione fu approvata con 339 voti contro 200.

Atti del Governo

Economati. — Accettate le dimissioni dell'avv. Alessandro Montanari da economo di Ancona.

Cancellerie. — Franchi Camillo, canc. del tribunale di Mantova, è collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Montuori Ottavio, regg. segretario proc. gen. d'appello di Catanzaro, è nominato segretario della stessa proc. gen.

Billi Vincenzo, segr. della R. procura presso il tribunale di Ancona, è nominato cancelliere della pret. di Anagni.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al V. E. di Torino si daranno la *Sonnambula*, il *Barbiere* e la *Lucia*, con Emma Nevada e il tenore Pandolfini.

— La signora Sigrid Arnoldson ha dato al Niccolini di Firenze, la rappresentazione d'addio col *Barbiere*. E' stata festeggiatissima.

— In occasione del centenario di Rossini, all'Opéra di Parigi, sarà rappresentato il *Guglielmo Tell*.

Drammatica. — La commedia tedesca, *La Schiava*, di Lodovico Fulda, ha avuto discreto successo ai Filodrammatici di Milano.

La *Perseveranza* dice che è una commedia morale e educatrice, che canzona benino la società per l'emancipazione della donna.

— *La cronaca dei fiaschi.* — *In Filanda*, commedia dialettale in tre atti, di Lady Waterproff, pseudonimo della signora Ricci-Sormani, fu seppellita fra le disapprovazioni al Carcano di Milano.

— *Venezia nel 2400*, del prof. Ottolenghi, cadde al Goldoni di Venezia.

Il sipario fu fatto calare durante la quarta scena del terzo atto e non si lasciò finire questa sedicente fantasia-satirica.

Varie. — E' morto a Vienna il noto commediografo, Bruno Zappert, nell'ancor verde età di 47 anni.

Egli ha scritto oltre 50 lavori drammatici, di cui il migliore e più popolare è la commedia, *Un boemo in America*, andata in scena la prima volta nel 1881 al Josefstädter-Theater di Vienna.

— A Berlino si è costituito un Comitato per la erezione, su una delle principali piazze della capitale, d'un monumento ai tre grandi musicisti tedeschi: Haydn, Mozart, e Beethoven. L'esecuzione scultoria e architettonica sarà affidata ai più celebri artisti della Germania.

(N) **Milano**, 4, ore 17.15. — E' morto a mezzanotte, all'età di sessanta anni, in seguito a malattia di cuore, il celebre basso buffo Bottero (1).

(1) Aveva cominciato giovanissimo a studiare musica e sapeva suonare vari istrumenti. Era famoso specialmente nella interpretazione delle opere del Cagnoni, come il *Don Bucefalo*, il *Michele Perrin*, ecc., nonchè di quelle del repertorio antico. (*N. d. D.*)

Venezia, 5, ore 0,10 ant. — Al nostro teatro Rossini è andato in scena *L'Amico Fritz* con le signore Torresella e Soarez, ed i signori Baldini e Settolana, gli stessi interpreti che la dettero recentemente al vostro Costanzi. I cori e l'orchestra erano quelli del teatro della Pergola di Firenze. Dirigeva l'orchestra il maestro Ferrari.

La sala era affollatissima.

Vi mando fedele ed esatta la cronaca della serata:

Preludio — Passato in silenzio; *Suzel* replica romanza atto primo; bissata *Zingaresca*, suonato squisitamente dal prof. Campagnoli.

Atto secondo — Replicato il duetto delle ciliege; trovato puerile ed insufficente motivo biroccino, che produsse vivo mormorio nel pubblico: al finale la signora Torresella riescì a strappare l'applauso.

Atto terzo — Bissata due volte la *sinfonia* eseguita mirabilmente dall'orchestra; il resto passò tutto sotto silenzio.

In complesso *L'Amico Fritz* ha avuto un successo piuttosto freddo, e se vi furono applausi si dovettero più agli artisti che al merito del lavoro.

Pietro Magne, corrispondente in Roma dell'*Agenzia Havas* di Parigi e di giornali francesi, ha cessato di vivere nelle prime ore della notte di ieri l'altro, colpito da un violento attacco di meningite, che in tre soli giorni di malattia lo ha tratto al sepolcro, appena quarantenne.

Egli è morto vittima del dovere; imperocchè, convalescente ancora dall'*influenza*, volle in una delle scorse notti alzarsi ed uscire per recarsi a raccogliere informazioni sulla salute del Papa, che dicevasi non buona. Il sentimento del dovere potè in lui più che quello della conservazione.

Tornato a casa, fu colto da quella fiera meningite, che con un fulmineo corso gli doveva troncare la vita, nella pienezza di una vigorosa virilità.

Francese, amava la Francia; ma al culto della madre patria accoppiava l'affetto per il nostro paese, del quale era ospite gradito, ed il suo ufficio disimpegnò sempre con un lodevole proposito di pacificazione.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze ed il rimpianto sincero dei colleghi.

Il trasporto funebre avrà luogo stamane alle 10, partendo dalla casa del defunto, via del Tritone, 197.

L'Associazione della stampa sarà rappresentata dal proprio Consiglio direttivo; i soci sono pregati di intervenire, prestando un ultimo tributo di affetto al compianto collega.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 5 Febbraio 1892 — S. Agata. P. Q.

Leva il sole alle ore 7.12 m. — Tramonta alle 5.18 s.
Leva la luna alle ore 10.58 m. — Tramonta alle 0.24 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Musei del Campidoglio [ingresso centesimi 50] - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano [ing. L. 1] - Museo del Vaticano [ing. L. 1] e Lateranense dalle 9 alle 3, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 3 - [illegible] ingresso libero.

Palazzo reale visibile ogni domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Terre Capitoline (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 1 e 2 Febbraio 1892.
Nati 87 compresi 3 nati morti
Morti 78 dei quali 25 sotto i 7 anni

morti

Capanna Mariano fu Francesco, Pesaro, 72, coniug.
Campagnano Rachele fu Raffaele, Roma, 31, id.
Martini Caterina fu Luigi, Faenza, 72, id.
Bernocchi Adele di Felice, Torri, 25, id.
Mattioli Carolina fu Gioacchino, Roma, 87, ved.
Fornaciari Colomba fu Luigi, M.te Catino, 32, coniug.
Paris Angela di Vincenzo, 30
Meriani Maria fu Francesco, Viterbo, 73, ved.
Morelli Antonio fu Vincenzo, Roma, 97, id.
Simeoni Clementina fu Luigi, Zagarolo, 61, id.
Zona Antonio fu Giacomo, Moira, 79, id.
Mazzei Adelaide fu Nicola, Roma, 78, id.
Ortolani Anna, 63
Vespasiani Adolfo fu Francesco, Roma, 34, coniug.
D'Annibale Basilio fu Lorenzo, Boreto, 53
Coggio Raffaele fu Carlo, Roccasecca, 50, coniug.
Anastasi Giovanni fu Giuseppe, S. Elia, 64, ved.
Moriggi Alberico fu Antonio, Albano, 43, coniug.
Ricciardi Francesco fu Domenico, Ascoli, 69, celibe
Ravanelli Giuseppe fu Raffaele, Anzio, 55, id.
Onori Raffaele fu Giovanni, Macerata, 53, coniug.
Persichelli Orsola fu Luigi, Montereale, 55, id.
Berni Umberto di Gaetano, Roma, 21, celibe
Grassi Maddalena fu Domenico, id., 63, ved.
Agricola Elena fu Filippo, id., 52, coniug.
Stanghetti Graziano fu Francesco, Norcia, 47, id.
Oris Giacomo di Luigi, Roma, 27, celibe
Chicco Rocco fu Vito, Palo del Colle, 61, coniug.
Proietti Lorenzo di Ignoti, Viterbo, 50, ved.
Costa Teresa fu Luigi, Roma, 84, id.
Giordani Maria fu Pietro, id., 83
Pellegrinelli Agata fu Giovanni, id., 70
Davoli Rosalia fu Pasquale, Anagni, 81
Chapelle Berta, Vichy [Francia], 48, coniug.
Briccalli Domenica di Giuseppe, Palestrina, 66, nubile
Antonelli Vittoria di Luigi, Roma, 24, coniug.
Sparazini Anna fu Vincenzo, Chianciano, 75, ved.
Disi Luisa fu Emidio, Roma, 70, id.
Mommsen Federico fu Feder., Ransburgo [Germania], 71, id.
Troili Virginia fu Domenico, Roma, 59, id.
Lepri Paolina fu Domenico, Montopoli, 57, id.
Cancellieri Angelo fu Giuseppe, Pizzichettone, 56, coniug.
Sebastiani Enrico fu Vincenzo, Roma, 32, id.
Della Seta Colomba fu Giuseppe, id., 70, id.
Mireughi Enrico fu Saturnino, Napoli, 42, ved.
Rosa Francesco fu Michele, Brocco, 58, coniug.
Testorini Luigi fu Giuseppe, Roma, 42, celibe
Perugini Antonio fu Paolo, id., 82, coniug.
Mosca Francesca fu Giuseppe, Assergi, 68, ved.
De Camillis Clarice fu Adriano, Ceprano, 85, id.
Polcili Francesco fu Pietro, Roma, 49, coniug.
Cecconi Gaetano fu Francesco, id., 64, id.
Paris Angela di Vincenzo, 30

MATRIMONI del 3 FEBBRAIO.

Di Chiara Epifanio, vignaiuolo, con Pennacchini Teresa
Raso Magno, bracciante, con Greco, Irene
Catalucci Pietro, sarto, con Turchetti Cecilia.

SCIARADA.

Se il *secondo* desia l'artista *intero*
Deve guardarsi d'essere *primiero*.

Spiegazione del Monoverbo latino di ieri:
SUPER-ES-T.

La mattina del 4 corrente cessava di vivere a Spezia, dove per ragioni di salute si era recato, l'ingegnere del Genio civile

Cav. TEODORO MANAIRA

nell'età di appena 31 anni.

Giovane dotato di larga intelligenza, profondamente dedito agli studi, zelantissimo nel servizio, costituiva un vero valore pel Corpo cui apparteneva, talchè grande era la considerazione che si era saputo acquistare.

Riuscito primo nella classificazione degli ingegneri laureati a Torino nel 1883, dopo che già aveva riportato il diploma d'onore nella licenza di matematiche, entrò a far parte del Genio civile, e dimostrando perfetta attitudine a qualunque ramo di servizio, diede prova, come addetto all'ufficio del Tevere, delle sue estese cognizioni tecniche nella direzione dei difficili lavori del ponte Cestio ed in una progievolissima pubblicazione sulle tramvie elettriche.

Tolto repentinamente all'affetto dei colleghi, alla stima dei superiori mentre pareva destinato ad un brillante avvenire, lascia largo rimpianto in quanti apprezzavano in lui la molta capacità, il mite animo, l'indefessa attività.

Togliamo dal giornale: «L'Unione Liberale» di Perugia:

Cannara, 28 gennaio 1892.

Una grave disgrazia ha gettato nel lutto la famiglia del nostro Sindaco e nel dolore il nostro paese. La nobil Donna

CATERINA ved. PESCI,

nata Feltri Majolica, mancò ai viventi in Roma il 23 corrente. Nessuno può immaginare il cordoglio dei suoi figli, che avevano una adorazione per la cara estinta. Fu moglie impareggiabile, madre affettuosa, una signora sempre pronta a soccorrere con animo generoso le altrui miserie, una donna che rigidamente osservava le cristiane virtù.

La sua salma fu trasportata in Cannara nel sepolcro di famiglia. L'intero paese, malgrado fosse quasi improvvisa l'ora dell'arrivo, si portò ad incontrarla, e l'accompagnò fino alla tomba. Questa dimostrazione imponente ed unanime di affetto spontaneo e sincero se da una parte è testimonianza delle virtù della nobile defunta, dall'altra avrà servito a lenire l'angoscia dei desolati suoi figli.

G. G.

Ieri 3 febbraio alle 10 pom., colpito da fiera malattia, quasi improvvisamente, cessava di vivere

ANTONIO SINESTRARI

nell'età di anni 48. Fu onesto e probo commerciante anche nelle traversie della fortuna, nelle quali la religione fu a lui conforto e sostegno.

Lascia nel lutto la madre, la moglie e la famiglia.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle ore 4 pom. dall'abitazione, via Buonarroti 40, alla chiesa parrocchiale.

Una prece.

La vedova, la madre e gli altri parenti del compianto **Enrico Sebastiani** vivamente ringraziano tutti coloro che con tanta dimostrazione di affetto pel caro estinto hanno preso parte al dolore dell'intiera famiglia.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il patriottismo dei Greci.

Una lettera da Atene riferisce che certo Pantaris Bassanis, nativo di Volo, in Tessaglia, morto di recente in Egitto, ha lasciato 5 milioni di lire, destinati all'incremento della flotta greca.

Poco tempo fa un macellaio di Atene, che non sapeva nè leggere nè scrivere, lasciò due o tre milioni all'Università e diverse fra le più belle istituzioni di quella città sono dovute a questo sistema di legati di pubblica beneficenza.

Ci vorrebbero di questi greci anche in Italia e specialmente a Roma, e la crisi edilizia sarebbe presto risoluta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 10 0 — minimo 2,3.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro il sig. Telemaco Nainer e contro la Università dei cocchieri.

Id. nella causa promossa dalla signora contessa Adele ved. Cini e dai conti Carlo e Mario Cini.

Id. nella causa promossa dalla Società dell'Acquario Romano, in liquidazione.

Id. nella causa promossa dai sigg. Ernesto Emanuele Obleght, Paolo Luigioni e Carlo Santini.

Id. nella causa promossa dal sig. Luigi Carini.

Id. nella causa promossa dal sig. Leucio D'Aroma.

Domanda del Comitato per estendere anche in quest'anno a sei i giorni del carnevale.

Ministero dell'istruzione pubblica. — E' accordato un sussidio di L. 400 all'asilo infantile «Tomaso Pendola» pei sordo-muti — è approvato un rendiconto dell'ammontare di 250 lire pei lavori di ordinaria manutenzione, eseguiti dalla Badia monumentale di Trisulti in comune di Collepardo — è autorizzata l'emissione d'un mandato di L. 74,80 a favore di Giuseppe Filippini a saldo lavori di restauri eseguiti nell'emiciclo orientale del Foro Traiano.

La prefettura ha approvato il contratto con l'impresa Allegri, Lazzari e C. per l'apertura, dalla parte sinistra del Tevere, della strada d'accesso al ponte Margherita pel prezzo di L. 105,500.

Visite alle carceri. — Nelle ore antimeridiane di ieri la Commissione visitatrice delle carceri, composta da S. E. donna Amelia Visone, S. E. la principessa Nella Boncompagni, il procuratore del Re, il parroco di S. Giovanni in Laterano, e presieduta dall'ex assessore Simonetti, si recò al reclusorio femminile di villa Altieri.

Tutto fu trovato in perfetto ordine, tanto dal lato igienico e disciplinare quanto da quello morale; il presidente fattone elogi alla direzione locale, ed alle suore assistenti, ne lasciò scritta ampia testimonianza nel registro d'ufficio.

La Conferenza di ieri. — Al Collegio Romano ieri ha tenuto la conferenza annunziata il senatore Gaetano Negri, davanti al solito uditorio, elegante ed intelligente, delle signore che fanno parte della Società per la coltura della donna.

S. M. la Regina ha assistito alla conferenza e si è congratulata con l'applaudito conferenziere, che con parola facile, elegante, arguta ed erudita ha trattato il tema: *La letteratura di Ninive in Babilonia*, riattaccando le scoperte recenti delle tavolette d'argilla formanti la biblioteca di Sardanapalo con la tradizione biblica e le leggende caldaiche portate in Palestina e rimaste a base della teogonia ebraica.

Malgrado che dovesse far passare le sue uditrici attraverso ai caratteri cuneiformi e le iscrizioni trilingui, il conferenziere non ha stancato neanche per un minuto l'uditorio, e qua e là lo ha divertito, supponendo un Caldeo di quei tempi resuscitato e sorpreso dal sentire che nelle scuole amministrate da S. E. il sotto-segretario di Stato della P. I., presente alla conferenza, si insegna la stessa storia religiosa che egli stesso aveva imparato.

La identità della leggenda del diluvio universale presso i caldei e presso gli ebrei, attesterebbe la verità di un fatto che pure la critica scientifica non può ammettere come miracolo.

Fatta la parte dei credenti e quella degli scettici, il conferenziere non s'è pronunziato, concludendo che la verità è relativa, e cioè che per ognuno la verità è ciò che ciascuno nella sua coscienza crede vero.

Dopo la conferenza, e partita S. M. la Regina a braccio del conte Pullè, il senatore Negri è stato letteralmente circondato dalla folla delle signore e delle signorine, proprio come nella commedia di Pailleron, il prof. Bellac quando ha finito di parlare.

La figlia di Giuditta Arquati. — Essendosi maritata al signor Parboni Napoleone, l'ultima figlia di Giuditta Arquati, signorina Adelaide, la Giunta, secondo quanto fu concesso agli altri membri della patriottica famiglia, ha deliberato di proporre al Consiglio che alla medesima sia concesso un sussidio dotale di L. 5000.

I cei busti al Pincio — Come annunziammo, nei locali terreni della casina nella pubblica passeggiata del Pincio sono depositati 20 busti in marmo rappresentanti l'effigie di altrettanti uomini illustri. Questi busti non poterono, finora, esser collocati lungo i viali, perchè mancano i pilastrini necessari.

La Giunta volendo provvedere alla costruzione e positura in opera di detti pilastrini, pei quali è prevista una spesa di L. 2,500, considerando la tenuità della spesa ed avendo presenti le insistenti domande, fatte per ottenere lavoro dalla Università Cooperativa fra i capi d'arte scalpellini e decoratori, ha deliberato di domandare al Consiglio di essere autorizzata a concedere ad essa il lavoro, mediante stipulazione di contratto a trattativa privata.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati da Napoli l'on. Dini, da Pisa il sen. Secondi, da Firenze il sen. Cappellini.

E' partito per Genova l'on. Berio.

In Vaticano — Con biglietti della Segreteria di Stato il Papa ha nominato monsignor Augusto Barbiellini luogotenente del tribunale civile del Vicariato, in surrogazione di monsignor Falconi, ed il canonico don Pietro Cherchi, professore all'Apollinare, segretario del Vicariato, posto rimasto vacante per la nomina del Barbiellini.

— E' arrivato a Roma ed ha preso alloggio al Collegio di Monserrato, monsignor Emanuele Gomez y Sabazar, arcivescovo di Burgos. Il prelato sarà ricevuto in udienza dal Papa.

— Sono attesi in Roma parecchi vescovi spagnuoli, i quali vengono per prendere degli accordi col Comitato delle feste episcopali del Papa.

— Per cura di monsignor Luigi Grimaldi, istitutore della Pia Unione delle figlie di Nostra Signora di Lourdes, il 14 corrente sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo a Scossacavalli la festa della Madonna di Lourdes.

Nei giorni 11, 12 e 13 sarà celebrato il triduo con appositi discorsi e domenica 14 avrà luogo la comunione generale con intervento del cardinal vicario.

— Il padre Anselmo, ministro generale dei Certosini, avendo fatto presentare al Papa un'esemplare degli Annali dell'ordine, dati ultimamente alle stampe in sette grossi volumi, ha ricevuto dal Pontefice un breve in cui è rilevata l'opera apostolica compiuta dall'ordine dei Certosini.

— Il Papa ha conferito al principe Ceschi di Santa Croce, gran mastro dell'ordine di Malta, la gran Croce in brillanti dell'ordine del Cristo.

Nozze patrizie — Il matrimonio del duca Leopoldo Torlonia colla principessa Amalia Colonna di Stigliano, è fissato pel 23 a Napoli.

Balli e ricevimenti. — Questa sera ricevimento in casa del principe di Poggio Suasa. Si ballerà e di buona lena, a giudicarne da quello che se ne diceva ieri l'altro sera all'ambasciata di Spagna e al ballo all'*Hôtel Marini*.

Domani sera ballo all'ambasciata di Germania, con intervento delle Loro Maestà.

Lunedì (8) primo ballo di Corte.

Gaetano Braga. — Il celebre violoncellista Braga si trova a Roma, dove si tratterrà alcuni giorni presso una famiglia di amici intimi. Non crediamo che voglia farsi udire in pubblico, e ce ne rincresce per gli amatori della musica che commuove.

Ci scrivono da Sezze: Per fondazione della benemerita signora Giacinta Pacifici De Magistris c'è qui una fiorente scuola operaia d'arti e mestieri applicata all'industria.

Ieri ebbe luogo la distribuzione dei premi. Piacquero assai alcuni saggi di disegno, pittura, plastica e scultura, che dimostrano l'indirizzo pratico dato alla scuola dal prof. Massimo Gallelli.

Lesse il discorso d'occasione, trattando dell'arte, il prof. Menin, che riscosse meritati applausi, esprimendo voti, perchè gli alunni che dimostrano vera vocazione, siano inviati a qualche notevole Accademia a spese della fondazione De Magistris.

Circolo Artistico Tedesco — Domani sera (6) alle 9, trattenimento musicale ed umoristico. Ballo.

L'Associazione della stampa ieri sera ha terminato la discussione della relazione Torraca per la riforma del Codice penale.

Le conclusioni sono state approvate.

L'assemblea ha deliberato di incaricare l'on. Bonghi di formulare una mozione che sarà presentata al Parlamento per sollecitare le modificazioni del codice penale nel senso votato dall'Associazione della stampa. La mozione sarà firmata dai deputati membri dell'Associazione.

E' stata rinviata a mercoledì 10 corr., alle ore 9 1/2 pom., la discussione dell'interpellanza di alcuni soci sulla tutela del segreto telegrafico.

I signori ingegneri leggano in quarta pagina l'avviso «Opera Pia Tapparelli in Saluzzo.»

Il IX viaggio a Palermo dell'*Agenzia Chiari* di Milano, partirà da Roma domani all'una pomeridiana.

Sono 8 giorni che si possono passare da vero signore, visitando Napoli, Pompei, Palermo, Monreale, l'Esposizione, con L. 100 (vedi programmi «Succursale delle Ferrovie» Corso 218), e vivendo in buonissimi alberghi di primo ordine.

Ettore Franceschini, Corso 141. Specialità crêpe chiffons, calze di seta, e scialli.

La caduta del capitano Roberti. — Ieri al capitano di stato maggiore Ferruccio Roberti, in via Emanuele Filiberto s'impennò il cavallo, rovesciando il cavaliere e cadendo sopra di lui.

Il capitano Roberti svenne; trasportato all'ospedale militare, in via Merulana, gli si riscontrò una lussazione piuttosto grave alla spalla.

Il fatto di ier sera — Nello studio dell'avvocato, on. Santini, in piazza Venezia 5, era fra altri impiegato come commesso certo Adolfo Zacconi d'anni 25 da Mergo (Ancona), col quale sembra avesse rancori un altro ex commesso dello stesso on. Santini, certo Decio Politi pure di Ancona.

Ieri sera circa le 6, il Politi presentavasi nello studio mentre l'on. Santini era assente e, dopo breve diverbio col Zacconi, gli esplodeva, quasi a bruciapelo, due colpi di revolver ferendolo gravemente alla gamba destra, poi davasi alla fuga.

Il ferito, trasportato alla Consolazione, fu operato dai sostituti Spinedi e Bisso che, dopo un'ora, gli estrassero una palla dall'osso del ginocchio.

La ferita, non esclude il pericolo di vita: venne giudicata guaribile in 30 giorni con riserva.

Il feritore è latitante.

Vittime del lavoro. — Il muratore Ferruccio Morelli, d'anni 28, da Perugia, mentre lavorava al restauro del palazzo delle monache in S. Maria in Cappella, cadde da un ponte alto tre metri dal suolo, ferendosi alla testa e fratturandosi ambo le braccia. Ne avrà per un buon mese.

— Più disgraziato, un imbianchino, poco più che ventenne, certo Penna, cadde dall'alto del palazzo Catani, in via Merulana, ove lavorava al ripulimento della facciata e morì sul colpo. L'assistente Domenico Leonini, sul quale sembra pesi la responsabilità del disastro, si è costituito ieri sera.

Il morto chiamasi Achille Penna di anni 23, romano.

La disgrazia avvenne, essendosi spezzata una delle corde che reggeva il *bilancino* sul quale lavorava il Penna.

Il Leonini, che è vigile scelto, da una finestra afferrò la corda che si spezzava lacerandosi le mani, ma non ebbe forza di reggere il disgraziato che precipitò dal terzo piano.

Morta in treno. — Certa Maria Silenzi, vedova Bronchi, d'anni 38, domiciliata a Fiumicino, ammalatasi d'influenza, veniva, per curarsi, a Roma, in ferrovia, accompagnata dal fratello Antonio.

Durante il viaggio il male s'aggravò così che la poveretta spirò, prima di arrivare alla stazione.

Il pretore del 6° mandamento si recò sul treno per constatare il decesso.

---

1 APPENDICE 21

ARTURO STAHL

LA Figlia dell'Albambra

Maria durante questi giorni pensava con intimo rapimento al suo diletto amico ed all'ora che li avrebbe riuniti per sempre.

La donna del Sud non conosce il lento trapasso pel quale la donna dalle zone più fredde ha bisogno di passare dall'epoca della promissione, dal primo sviluppo della scintilla dell'inclinazione nascente, sino all'abbandono maritale; questo transito è per essa un solo lampo fiammeggiante che rapisce tutto il suo essere a nuova vita.

Essi non si erano fatta alcuna promessa solenne, Juan non aveva ancora ricevuto il bacio di sposo dalle di lei labbra, ma essi si amavano, essi lo sapevano, che altro poteva loro importare?

Nel cuore casto di Maria non poteva neppur sorgere il pensiero che Juan potesse mai appartenere ad un'altra, e che mai altro uomo potesse toccarla.

Per ambedue il sogno di un primo, di un unico amore non era una chimera, perchè erano puri e mai in essi aveva mentita una emozione del cuore.

La famiglia Tendilla pensava ora al suo ritorno a Granata, ed erano numerati i giorni del di lei soggiorno nella antica e bella Burgos, la città del Cid.

Il conte di Tendilla volentieri avrebbe voluto ancora più a lungo assistere in prossima vicinanza allo sviluppo degli eventi, ma Donna Sancha sentiva troppo vivo desiderio delle domestiche comodità, ed anco finalmente la sua posizione come governatore dell'Alhambra lo richiamava al suo posto.

La notizia di quanto era accaduto alla dieta a Santiago era celeremente penetrata a Burgos; la famiglia Padilla sapeva a qual pericolo Juan si era esposto e lo aspettava con ansia.

In pari tempo donna Inez doveva privarsi del suo secondo figlio, poichè si presentiva che il re Francesco raccoglieva nuovamente armati nei Pirenei, e questa volta don Enriquez non voleva mancare di trovarsi in Navarra, se colà fossero nuovi allori da raccogliere.

CAPITOLO XVIII.

Nella Cattedrale.

— Ah! sospirò Maria mentre Petronilla le appuntava sul capo la *mantilla* per andare alla cattedrale — ah! perchè ci sono concessi solo fuggevoli minuti per la felicità e mesi pel dolore della separazione?

— Avete ancora qualche minuto prima dell'ora di messa, *Senorita*, disse Petronilla attribuendo a sè la parola sfuggita al labbro di Maria.

— Buona Petronilla, non pensavo alla messa.

— No? domandò la balia tutta spaventata. Cara Mariquita, posso dirvelo, mi è sembrato più volte come se voi in chiesa col libro di orazioni in mano, vagaste nell'azzurro.

Maria sospirò di nuovo.

— Nell'Alhambra eravate sì pia.

— Come lo ero allora, così lo sono anche adesso, buona nutrice. Ma allora ero leggera come un uccello ed ora il mio cuore è così pesante, così mesto...

— Indovino tutto, indovino tutto! esclamò la balia con un improvviso scoppio di pianto.

— Se indovini, almeno non domandarmi nulla, Petronilla, disse Maria dolcemente.

— Voi andrete via; o quale dolore! mia dolce signorina! singhiozzò Petronilla.

— E se pur lo dovessi, buona nutrice, non potresti tu venire con me? Chi mi acconcerebbe come te i capelli?

— Ah sì, io non posso abbandonare i vostri bei capelli, Mariquita; lo sapete troppo bene, ma che sarà allora della mia bella tomba che mi era assicurata nell'Alhambra? Sotto il sacro cespuglio di Rosmarino, nel giardino della moschea, la buona mamma Mercede voleva farmi seppellire, ella me lo aveva promesso! A ciò non pensate voi giovani e volete sempre correre per il mondo.

— Tu non puoi saperlo, buona Petronilla; io stessa non ne so ancora nulla...

Suonò intanto l'ora della messa e la vecchia asciugò presto le sue lagrime: porse alla sua giovane signora guanti e ventaglio e si calò la mantiglia sino sul naso. Picchiarono in quell'istante all'uscio e Astasio entrò con un mazzo di fiori per accompagnare la signora alla Chiesa e portarle il libro di preghiera ed il cuscino di velluto; lo scudiero non si sarebbe lasciato contrastare questo diritto neppure dai genitori di Maria.

Astasio aveva origliato qualche tempo alla porta e aveva inteso il grido di dolore di Petronilla.

— Se tanto t'importa del tuo asciutto cadavere, Gaviota, le sussurrò sulla scala, ti prometto di portarlo sul tuo cavallo di parata io stesso infino all'Alhambra. Ma tu puoi benissimo restare qui, poichè io accompagno la *Senora* dove ei sia.

L'ira contro il canzonatore colorò in rosso ancora più carico il viso di Petronilla, ma Maria usciva dal portone di casa e i due le si avviarono dietro, compunti come se fossero sempre stati i migliori amici.

Maria andava lentamente a capo chino, il giovane petto era al commosso ed angustiato, come se in quel giorno dovessero per lei schiudersi i suggelli del libro dell'avvenire; infatti sapeva che Juan poteva venire di ora in ora.

Maria saliva l'ampia scala di marmo che adduce all'atrio della magnifica cattedrale di Burgos ed una mano sollevò per lasciarla passare la pesante cortina che ne chiudeva l'entrata.

Non era però la mano di Astasio come al solito, era una mano d'uomo bella ed aristocratica, al cui dito mignolo scintillava una pietra preziosa faccettata.

Maria volse ad esso lo sguardo e la nobile testa di Juan de Padilla si chinò verso di lei. Era arrivato da poche ore e l'aveva attesa colà.

— Impallidite, bella Maria, appoggiatevi al mio braccio, diss'egli sostenendo gentilmente la vacillante e fissando in lei i suoi occhi sereni e bruni.

Essi entrarono nel sacro recinto del magnifico tempio. Nubi di ambra li accerchiarono, il suono potente dell'organo echeggiò loro dintorno, le finestre dipinte progettavano una magica luce e dentro la balaustrata d'oro del Santissimo, illuminati misteriosamente dal roseo bagliore delle cerce candele, i preti in abbaglianti vestimenti, occupievano silenziosi il loro sacro ufficio.

— Non vi distogliete dal vostro cammino, le disse piano Juan, bagnandole la fronte e le punte sottili delle dita con alcune goccie d'acqua santa. Nessun luogo sarebbe meglio in armonia con quello che debbo domandarvi di questo sì bello e maestoso. Lasciatemi inginocchiare a voi d'appresso, o bella Maria.

Il seguito in quarta pagina

Risse — Oreste Fiorini d'anni 41, commesso al banco del Lotto N. 62 di via Alessandrina, in un' osteria del vicolo dei Pozzi, ebbe dal cognato dell'oste, col quale altercò, una bastonata alla testa, che gli produsse ferita guaribile in 10 giorni.

— Il vetturino Vincenzo D'Itri d'anni 39, da Frosinone nella scorsa notte, in via Emanuele Filiberto, essendosi rifiutato a prestare 50 centesimi al proprio compagno Parmigiani, ebbe da costui vari colpi di coltello alle spalle. Guarirà in 8 giorni.

— Il carrettiere Bernardino Graziani d'anni 42, ubbriacatosi, venne a questione fuori di porta Maggiore con un compagno, che gli dette una coltellata nel petto. Guarirà anche lui in 8 giorni.

— Falco Forlani, un vecchio sarto di 60 anni, da Chieti, incontratosi, in via dello Statuto, con certo Vitale Spagnoletti, il quale aveva rancori da sfogare con lui, ebbe da questi varii colpi di bastone alla testa, riportando ferite guaribili in 8 giorni.

— Il vetturino Angelo Modi, d'anni 30, in una scuderia in via dei Fienili, venuto a diverbio con uno stallino, ebbe da questi un calcio che gli produsse contusione alla regione inguinare destra guaribile in 5 giorni con riserva.

Furterelle. — Pietro Giovannora, stallino di anni 43, era penetrato con violenza, a scopo di furto, nell'abitazione di Angelo De Prosperi, al vicolo del Cinque 8. Venne arrestato.

— I barcaiuoli Filippo Marotini di anni 23 ed Augusto Putto di anni 17, insieme a certo Augusto Valentini di anni 28, la notte scorsa vennero sorpresi dalle guardie mentre stavano scassinando la porta del negozio di liquori in piazza Borghese 15 e già ne avevano rotto il lucchetto, tolta la spranga e scostata la soglia.

Alla vista degli agenti i ladri scapparono, ma vennero raggiunti ed arrestati in via Ripetta, sequestrando loro un paletto di ferro.

— In casa di Maria Ponetti in piazza d' Italia 18, venne rinvenuta una quantità di biancheria di provenienza furtiva, che la Ponetti disse avere acquistato da uno sconosciuto.

La biancheria era stata rubata di sopra un carro del pregiudicato Antonio Pellegrini, il quale confessò il furto e disse averla venduta alla Ponetti per 10 lire.

Vennero entrambi arrestati e la biancheria venne restituita al proprietario che la Questura riuscì a rintracciare.

— Francesco Forroni di anni 32, da S. Severino (Marche), rubò al bracciante Marconi Giuseppe, abitante in via Aurelia 49, oggetti d'oro per un valore di oltre 80 lire.

Il furto risaliva al 30 novembre scorso, ma soltanto ieri il ladro fu arrestato.

Arresti. — Medici Pietro, d'anni 46, ubbriaco commetteva disordini in via Agostino Depretis. Venne arrestato.

— E venne arrestato per falsa denunzia, tale Raffaele Bontempo d'anni 42 da Castelfidardo, il quale dicevasi vittima di un'aggressione per opera di due sconosciuti, che, secondo lui, armati di pugnale, lo avevano derubato di 15 lire e di un cappello! Fatte indagini si venne a constatare la falsità del racconto.

Cronachetta degli ospedali. — Fortunata Bellezza d'anni 30 a Roma, la scorsa notte, scherzando col marito, fu da questi ferita con un colpo di coltello alla schiena. 8 giorni.

— Il vetturino Domenico Nelli d'anni 55 da Chieti, in via Nazionale, cadde di cassetta per l'urto ricevuto da una vettura privata, producendosi contusioni al torace. 12 giorni.

— La lavandaia Albina Malcozzi, d'anni 45, raccogliendo panni nella terrazza dell'Ambasciata inglese a Porta Pia, cadde rompendosi la testa.

Dieci giorni di cura.

Occasione favorevole. — La Ditta Pallaline e Pignalosa, con deposito di stoffe per mobili, tappeti e passamanterie, via del Corso 381 e 382, di faccia al palazzo Marignoli, a tutto il 10 del corrente mese di febbraio esporrà alla vendita in alcune sale interne del magazzino tutti gli articoli di rimanenza della stagione a prezzi eccezionalmente ribassati. L'ingresso è libero.

Col sistema Bargnoni i denti e le dentiere artificiali vengono applicati senza ricorrere all'estrazione dei denti o delle radici naturali restanti. Nuovo Tritone, angolo Panetteria, 24.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, oltre 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Rivolgersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Piccola Cronaca di Roma

Ringraziamento — Approfitto della popolarità del *Popolo Romano* per esprimere all'esimio dottore sig. Giuseppe Antonicoli la riconoscenza mia e della mia famiglia, per la difficile e pericolosa operazione viscerale da lui così maestrevolmente eseguita, da guarire completamente la mia cara ammalata in pochi giorni.

Ing. *F. Gascetti*, via Boccaccio 8, Roma.

Partenza per Trapani (Sicilia) — Vedi catalogo di vendita in quarta pag. d'oggi.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Agro Romano. — Nella tenuta del cav. Bertone alle Capannelle si vendono a buon prezzo *piante fruttifere* ed *ornamentali* acclimatate. Completa e grande collezione di piante fortissime per viali.

Dirigersi alle Capannelle dall'agente ivi addetto.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati il martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Dovendo vendere o comprare mobilia, ecc., prezzi eccezionali, piazza Aracoeli, N. 11.

Malattie d' occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Pompe a vapore ed a mano per incendi, di primario fabbriche estere, si trovano disponibili nei grandiosi magazzini della ditta Ing. L. Rinaldi e C. via Nazionale 189 Roma.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Così come nelle rappresentazioni precedenti, anche ieri sera la *Traviata* ha riempito il teatro di quanto di meglio c'è in Roma; e il successo grande, legittimo, consacrato dal pubblico e dalla stampa, ha seguitato a percorrere una linea ascendente, che pareva già tutta esaurita la prima sera.

La bella opera del Verdi ha avuto, bisogna dirlo, anche la fortuna degli accessori perfetti. Cominciamo una volta dalla cronaca umile: tutte le seconde parti della *Traviata* sono a posto; e una di esse, la signora Sporeni, da pochi mesi in carriera, è addirittura eccellente; nè rappresenta poco vantaggio il fatto dei cori concertati con effetti che, nel quart'atto, per esempio, dànno magnifico rilievo al quadro straziante.

Del trionfo rinnovato ieri sera dalla Bellincioni e da Stagno non si può dire nulla che non sia stato già detto.

Rare volte un'artista fu seguita, studiata, valutata in ogni particolare, anche minimo, come la Bellincioni nella *Traviata*. Ammirevole per il canto, stupenda nella recitazione, unica per espressione, sentimento, sobrietà, vestita come non si vede quasi mai sulla scena, la Bellincioni è oramai senza confronti nella *Traviata*.

Il pubblico l'ha applaudita anche ieri sera con frenesia; il pubblico che si trova, forse per la prima volta, dopo anni, a vedere accanto a una *Violetta* simile un *Armando* come Roberto Stagno; un *Armando* incomparabile, che in quest' ultima della *Traviata* si è raddoppiato come, finezza di canto e potenza di mezzi vocali, e fu interrotto parecchie volte dalle più entusiastiche acclamazioni.

Intanto stasera la *Favorita*, con gli artisti già indicati; e per completare la cronaca di questo teatro aggiungeremo che ieri fu provato con l'orchestra e gli artisti il primo atto di *Mala vita*, del maestro Giordano, la novità artistica della stagione, affidata agli stessi artisti principali della *Traviata*. Basta questo per segnalarne l'importanza.

Valle. — Troppo Valabrègue, troppo, caro Novelli, carissimo Leigheb! Dopo le *Vacanze matrimoniali*, bastava l'insuccesso del *Premio Montyon* ed era meglio formarsi. La commedia di ieri sera dello stesso autore, intitolata *Matrimoni parigini*, è una rifrittura delle oramai troppo note *Sorprese del divorzio*, che ricompariscono a sazietà in tutti i lavori del Valabrègue di cui sopra.

E poi è sfruttata anche la burletta del divorzio, e non bastano quattro o cinque spiritosità, *mot de la fin*, a fare una commedia.

Il pubblico, che, a dir vero, non era neppure molto numeroso, ha accolto la cosa con indifferenza; e non si capisce perchè *I matrimoni parigini* stasera si replichino.

Nazionale. — L'ultima di *Cavalleria Rusticana* fu accolta come nelle precedenti rappresentazioni: applausi soliti e soliti *bis*.

Stasera riposo e domani forse *Napoli di carnevale*.

Quirino. — La prima rappresentazione del nuovo ballo fantastico in 10 quadri *Vanda*, ebbe iersera in questo teatro un successo anche maggiore della grande aspettativa.

E di ciò va data lode sopratutto all' Ansaldo che lo ideò e lo mise in scena con sfarzo inaudito. Bellissimi i quadri *Sopra mare* e *Sotto mare*, *Giardino incantato*, *Villaggio*, *Monte di ghiaccio* e *Giardino fantastico incantato*.

Le chiamate furono continue e incessanti.

Gli scenari sono dovuti ai signori Spreafico e Recanatini. Il vestiario era nuovo e richissimo.

Le danze bene organizzate dal Razzetto.

L'esecuzione fu eccellente per parte di tutto il corpo del ballo, delle brave prime ballerine Veronesi e Bessone, una *fata* elegante ed incantatrice, delle mime Faustini ed Amato e del primo ballerino Galletti.

Lo spettacolo è dunque veramente degno di essere veduto ed ammirato.

Anche il Gallcani vi ha saputo adattare una musica buonissima, cosicchè questa *Wanda* avrà molte repliche e formerà la fortuna dell' impresa. Era tempo!

Manzoni. — La signora Zaira Bellinetti dà stasera il suo spettacolo d'onore con la *Cecilia* del Cossa.

L'**Orfeo**, o per dir meglio il **Grand'Orfeo**, riaperto, rinnovato è un vivo scintillio di luce, una magnificenza elegante, un convegno signorile giustamente, da quattro sere, ricercato. Tutto è nuovo, tutto è bello, tutto è proprio, tutto è *come si deve* in quel luogo che ebbe il suo primo momento di celebrità e poi decadde e parve dovesse rimanere lungamente rappresentato dalle sole pareti.

Ora, invece, la resurrezione è avvenuta e il *Grande Orfeo* dovrà segnare un punto luminoso nella vita mondana romana. Fra le altre innovazioni ha subito quella di un *Giardino d'inverno* che sembra il nido delle fate, e la *feerie* è inalzata a decorazione stabile, e non mancano neppure le tentazioni allettatrici delle dolci bevande, versate da tre o quattro donnine che hanno esse pure il carattere saliente del nuovo impianto del *Grand'Orfeo*: l'eleganza, la *sciccheria*, se questo vocabolo si può adoperare.

A giorni, e forse sabato stesso, se i preparativi saranno tutti completati, il *Grand'Orfeo* inaugurerà il carnevale elegante con un veglione che dovrebb'essere, e certo sarà, il *non plus ultra* del buon genere. Nessuno di quelli che sanno e possono divertirsi vorrà mancare a questo convegno, propriamente adatto a un locale a cui non manca nulla: nè il servizio inappuntabile, nè l'eccellente disposizione e ripartizione dei locali; e questo durante tutta la notte; il che di carnevale è tutto quello che ci vuole.

Intanto è bene sapere che, ogni sera, dalle 9 alla mezzanotte, c'è al *Grand'Orfeo* spettacolo variato, con artisti come la Waiti, *gommeuse* della Scala di Parigi, la Leotti, *chanteuse de genre*, una coppia di *duettisti grotteschi* simpaticissima, gli *equilibristi* Yokoama, la *troupe* Mansuy acrobati, ecc. ecc. La serata si passa allegramente.

Alla rappresentazione di questa sera due novità: una canzonette francese e una italiana; e perciò tutti all'*Orfeo*, al Grand'*Orfeo*, di cui seguiremo gli eventi, continuandone la cronaca, narrandone i prodigi, dovuti all' intelligente direzione del Cavaglion, un organizzatore benemerito di cose destinate a divertire la gente. Egli viene a noi dal Vauxall di Lucerna, e sia il benvenuto.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (La sera di 2.o giro) *La Favorita* — Ore 9
Nazionale. — *Cavalleria rusticana* — ore 9.
Valle. — *Matrimoni parigini* — ore 9.
Quirino. — *Wanda* — ore 9.
Metastasio. — *Il capriccio della fortuna* — ore 9.
Rossini. — *Gran Via* — ore 9.
Manzoni — *Cecilia* — ore 9.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Teatro Meccanico Cardinali tutti i giorni due rappresentazioni ore 5 1/2 e 9. - I festivi tre rappresentazioni ore 4 1/2 - 6 1/2 e 9.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuti i Ministri per la consueta relazione e firma di decreti e leggi appprovate dal Parlamento.

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza particolare il Ministro dell'Argentina reduce dal suo congedo.

Ieri sera alle 10 ebbe luogo il Circolo della Regina per le persone, che avevano sollecitato l'onore di essere presentate a S. M. la Regina.

Fra signore e signori italiani e forestieri, furono presentate a S. M. 160 persone.

S. M. il Re ha firmato un decreto che approva il regolamento unico per l'emigrazione.

Al Ministero dell' interno continuano gli studi per un riordinamento nell'organizzazione di quel dicastero.

Una sezione o forse una divisione della direzione generale delle carceri sarà abolita.

Contemporaneamente sarà provveduto alla nomina del titolare della direzione generale stessa, e alla nomina del capo della Div. II (Amministrazione dei comuni e delle provincie) lasciata vacante dal comm. Gola.

Si conferma prossimo un limitato movimento nei titolari delle Prefetture.

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, e ne approvò gli articoli fino al 92, restando ad approvarsi soltanto i sei articoli delle disposizioni transitorie.

A preghiera dell'on. Villari il Senato decise di dare la precedenza sugli altri progetti all'ordine del giorno, a quello sulle gallerie fidecommissarie di Roma.

Gli uffici centrali del Senato hanno ieri rispettivamente approvate le relazioni Colonna e Serafini sull'ordinamento dell'esercito e sugli stipendi e assegni fissi del R. esercito.

Ieri è stata distribuita la relazione dell'on. Costa sui provvedimenti per le gallerie fide-commissarie di Roma.

La Camera di ieri.

Esaurita la discussione generale del progetto di legge riguardante il ricupero delle spese di giustizia in materia penale, furono svolte le interrogazioni degli on. Barzilai, Antonelli e Baccelli sulla condizione fatta in Roma agli operai disoccupati. L'on. Nicotera, ministro dell'interno, rispose che il governo potrà fare poco per i disoccupati; fra i mesi di febbraio e di marzo, si sarebbe trovato lavoro soltanto per duemila operai. Diede in seguito assicurazioni sul mantenimento dell'ordine pubblico.

Il Duca di Genova

(S) **Venezia**, 4. — Il Duca di Genova è partito oggi per Torino onde festeggiare il genetliaco della Duchessa di Genova madre.

Il conte De Launay.

(S) **Berlino**, 4. — Lo stato di salute dell'ambasciatore d'Italia, conte De Launay, è invariato. Egli è sempre molto debole. Riceve da ogni parte testimonianze di viva simpatia.

(S) **Berlino**, 3. — L'ambasciatore italiano, conte De Launay, soffre di bronchite, ma si nota in lui un miglioramento.

I medici fanno sperare che si accentui tale miglioramento.

(S) **Berlino**, 4. — Lo stato del conte De Launay si è aggravato. La pneumonite si è estesa e la febbre è aumentata.

Ieri, prima del pranzo presso il conte di Caprivi, l'Imperatore s'informò sullo stato di salute dell'ambasciatore.

Il conte di Caprivi aveva inviato il consigliere di Legazione, Holstein, a prendere informazioni sulla salute del conte De Launay.

(N) **Berlino**, 4, 8,33 pom. — Nella nottata il conte De Launay ha peggiorato. La febbre è aumentata. In ventiquattro ore non ha preso alcun alimento.

Si dispera di salvarlo.

Negoziati italo-svizzeri

(S) **Ginevra**, 4 — Il *Journal de Genève* dice che le impressioni sui negoziati commerciali italo-svizzeri, cambiano di ora in ora. E' quindi inutile pronunziare un giudizio qualunque.

Speriamo tuttavia, soggiunge il giornale, che un accordo sarà concluso fra i due paesi, i quali hanno interesse di non rompere le loro buone ed antiche relazioni.

(S) **Zurigo**, 4 — La situazione dei negoziati commerciali italo-svizzeri, in seguito alla seduta di ieri, è tale che un accordo è incertissimo.

Si crede che i delegati italiani attendano quasi l'ultimo momento per fare concessioni.

Obbligazioni sicule.

Dallo spoglio fatto ieri sera risulta che la sottoscrizione delle obbligazioni per la Società delle Strade Ferrate della Sicilia è stata coperta due volte.

Daremo domani le cifre definitive. Possiamo intanto constatare questo risultato soddisfacente.

Amministrazioni comunali.

Il Comune di Bitti (Sassari) è stato sciolto per le condizioni anormali in cui si trova. Il cav. Botturi, ispettore di P. S., è stato nominato R. commissario.

Contro la fillossera.

Al Comune di Rocalmuto (Girgenti) sono estese le disposizioni legislative atte ad impedire la diffusione della fillossera.

Nella Marina.

Il cap. di corvetta Giraud è destinato ad imbarbarcare sul *Piemonte* — Il capitano Corridi imbarca sulla *Caracciolo*.

E' stato approvato un nuovo apparecchio di sospensione dei proiettili da 343 e dei quali verranno provveduti l' *Umberto*, la *Sardegna* e la *Sicilia*.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 4, 5,20 pom. — Avendo la direzione della scuola centrale interdetto agli allievi di rappresentare la « Rivista dell' anno » che si dà per solito al teatro Dejazet, gli allievi dopo colazione ruppero tutto nella scuola, e fecero una dimostrazione contro la Direzione. Le lezioni non poterono aver luogo. All'uscita, essi, in numero di 700, continuarono il chiasso e non si dispersero che alla venuta degli agenti di P. S.

— Il sindacato degli impiegati degli *omnibus* citò la Compagnia davanti al tribunale di commercio, perchè essa non osservava gli impegni del contratto che stabiliscono di non tener occupati gli impiegati più di 12 ore al giorno. Il tribunale ordinò alla Compagnia di uniformarsi agli impegni del contratto.

— Il *Paris* smentisce la voce di un nuovo scandalo finanziario, menzionato dai giornali del mattino.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps*, parlando sopra un preteso scandalo finanziario riferito dai giornali del mattino, spiega che si tratta di una querela di un cliente contro una Banca, la quale praticava operazioni fittizie a termine, cioè faceva essa stessa la contropartita ai suoi clienti.

L'autorità giudiziaria esamina se tale sistema di operazioni, tollerate attualmente, non costituisca una truffa.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 4 — Il cancelliere conte di Caprivi diede iersera un pranzo parlamentare.

Vi assistettero l'imperatore, il principe Enrico e molti membri del Reichstag.

L'imperatore parlò a parecchi deputati, fra cui Bennigsen.

(S) **Berlino**, 4. — *Reichstag.* — Si discute il progetto di legge relativo all'Unione postale universale.

Il segretario di Stato, Stephan, annunzia l'avvenuta accessione dell'Australia all'Unione e quella prossima della Colonia del Capo. Espone la storia dell' Unione e annunzia che il Congresso postale internazionale di Vienna prese in considerazione la proposta di stabilire una *Clearing-House* generale delle poste.

(S) **Berlino**, 4. — *Reichstag.* — (Continuazione). Il segretario di Stato, Stephan, continua dicendo: Rimane a creare nell'avvenire un francobollo universale, cosa a cui si oppongono la differenza dei sistemi monetari. La questione del servizio di transito gratuito tornerà sempre a galla, quantunque con poca probabilità di successo.

Stephan termina dicendo: « Toglieteci tutte le libertà, ma lasciateci la libertà di comunicazioni. Essa ci ridarà tutte le altre. » (Applausi).

Buhl ringrazia Stephan in nome del Reichstag per la sua opera.

Si approva poscia la Convenzione in prima ed in seconda lettura.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 4. — Camera dei deputati. — Il ministro delle finanze dichiara che il governo non è contrario al progetto di un'imposta sugli affari di Borsa, ma respinge energicamente l'opinione che tale progetto implichi un voto di sfiducia di fronte alla Borsa.

Il ministro rileva la grande importanza della libertà del mercato finanziario pel credito dello Stato.

L'Ungheria introdurrà la stessa imposta subito dopo che essa sarà stata introdotta in Austria.

La Camera approva quindi il progetto d'imposta sugli affari di Borsa e poscia il progetto di tassa di bollo sulle azioni, rendite ed obbligazioni estere.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 3 — E' morto il dottor Mackenzie (1).

(1) Sir Morell Mackenzie era nato nel 1837 a Leytonstone (Essex) e fece i suoi primi studii a Walthamstow. Entrò negli uffici di un negoziante, ma poi, seguendo la sua inclinazione, entrò nell'ospedale di Londra e uscì colla laurea di dottore in medicina della Università di Londra. Nel 1863 ottenne il premio Jacksomano per il suo studio sulle « Malattie della laringe » e poco dopo fondò l'ospedale per le malattie della gola, in Gordon Square, dove rimase medico consulente. Nel 1865 pubblicò un trattato sull' uso del Laringoscopio e fu nominato conferenziere sulla fisiologia e sulle malattie della gola all'ospedale di Londra.

Pubblicò varii trattati sulle malattie della gola.

La fiducia in lui riposta dalla Imperatrice Vittoria (figlia della Regina d' Inghilterra) indusse questa ad affidare a lui la cura di suo marito, l'Imperatore Federico.

La morte di quest'ultimo diede occasione ai medici tedeschi, e specialmente al Borgmann, di attaccare vivamente il metodo di cura seguito dal Mackenzie, che fu perfino accusato di avere affrettato la catastrofe.

Egli pubblicò allora un opuscolo in sua difesa intitolato *The Fatal Illness of Frederick the Noble (1888)*. (La fatale malattia del nobile Federico) in cui ribattè con grande vivacità gli attacchi dei dottori tedeschi.

Sir Morell Mackenzie fu fatto baronetto nel 1887.

(*N. d. D*).

RUSSIA

(S) **Colonia**, 4. — La *Koelnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

« Si dice che il ministro dell'interno, Durnowo, presenterà le sue dimissioni e che il suo successore più probabile sarà il conte Ignatieff, fratello dell'ex-ambasciatore a Costantinopoli.

« Si dice pure che gli ambasciatori di Russia a Costantinopoli ed a Londra, Nelidoff e De Staal, saranno cambiati. »

SVIZZERA

(S) **Berna**, 4. — Il dipartimento degli affari esteri ha chiesto al Consiglio di Stato una relazione sulla asserita violazione della frontiera da parte di doganieri italiani, segnalata ieri da alcuni giornali.

Si crede che tale incidente sia privo di qualsiasi importanza.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 3. — Gli operai disoccupati saccheggiarono i forni.

Furono fatti alcuni arresti.

(S) **Lisbona**, 3. — *Camera dei Deputati.* — Si respinge, con 118 voti contro 3, la proposta di discutere la vendita delle Colonie.

AFRICA

(S) **Parigi**, 4. — Secondo un dispaccio ufficiale dal Senegal, il colonnello Humbert occupò, il 26 gennaio, Senakoro e Kernan, piazze forti appartenenti a Samory, situate ad 80 chilometri al Sud di Bissandugu.

Borse e Mercati

Roma, 4 febbraio 1892.

Quantunque le disposizioni pel nostro Consolidato all'estero siano meno favorevoli i mercati italiani furono molti fermi. La nostra Borsa esitante al principio migliorò gradatamente fino alla chiusura. Solo la Rendita in armonia coi corsi Parigini fu alquanto oscillante. Esordita per fine mese a 93,75 si ridusse a 93,62 1/2, per chiusura nuovamente a 93,75.

Il contante variò da 93,65 a 93,70.

Le Generali incerte all'apertura a 323 chiusura domandata a 324,50.

Le Immobiliari sfiorato il corso di 211 salirono a 214 per chiudere 213 a 214.

Calmo il Risanamento a 154 circa senza affari conclusi.

Sempre ben tenuto il Mobiliare a 394 e 395.

Meno attive le Meridionali a 651 circa e le Mediterranee a 495 circa.

Qualche affare in Azioni Acqua Marcia da 1144 a 1146.

Debole il Gaz da 795 sfiorato in apertura chiude 788.

Pochissimo in Condotte a 229 e in Omnibus a 117.

Cambi poco attivi ed invariati. Francia 102,70 — Londra 25,67.

Ore 6,30. — Mercato meno fermo.

Rendita 93,62 a 93,60 — Generali 324,50 dopo 325,50 — Immobiliari 211 a 209 — Risanamento 154 — Mobiliare 390,50 — Meridionali 649 — Mediterraneo 495 — Gas 785 — Condotte 229 — Omnibus 116,50.

BORSE ITALIANE — 4 Febbraio 1892.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 75	93 57	93 60	93 75
Id. fine	— —	93 70	93 70	— —
Az. Banca Nazion.	1300 —	— —	1295 —	— —
» Mobiliare	394 —	— —	392 —	394 —
» B. Generale	323 —	— —	— —	— —
» ferr. Mediterraneo	494 —	496 —	494 50	— —
» » Meridionali	651 —	— —	650 50	651 1/2
» C. di Torino	— —	— —	317 —	—
» Subalpine	— —	— —	— —	—
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	75 —	—
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	207 1/2
» Tiberina	— —	— —	56 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	5 —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	33 —	— —
» Navigaz. Gen.	300 —	299 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raffineria zucch.	309 —	311 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	289 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	309 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	479 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	485 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	504 —	— —
Francia vista	102 90	102 67	102 82	102 60
Berlino id.	127 —	126 87	— —	— —
Londra a 3/m	25 91	25 68	25 70	25 67

Parigi, 4, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	95 67	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 82	95 54	95 42
» » 4 1/2	105 05	105 —	— —
» Italiana 5 0/0	90 80	90 82	90 52
» turca	18 52	18 52	18 45
» spagnuola	62 51	62 3/4	62 5/8
» russa nuova	76 1/2	76 1/2	76 1/2
» portoghese	29 3/8	29 7/16	— —
» ungherese	[illegible]	92 [illegible]	93 3/4
Egiziano 6 per 0/0	[illegible]	479 1/16	92 3/8
Banca di Parigi	[illegible]	[illegible]	— —
Id. di Sconto	— —	230 —	— —
Id. Ottomana	— —	537 1/2	532 50
Credito fondiario	— —	1195 —	—
Azioni di Suez	— —	2660 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	6925 —	6975 —
Ferr. Meridionali ital.	— —	632 1/2	— —
Cambio sull'Italia	— —	2 3/4	— —
Cambio su Londra	— —	25 18	— —
Cambio su Madrid	— —	— —	— —
Cambio sull' Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi** 4, 5 pom. (fonte francese) — Stabilimenti di credito molto scossi dietro un arresto finanziario, di cui non vi è alcuna conferma.

Gruppo ottomano in ribasso essendo aggravata la formazione della *trust* a Ginevra.

Ribasso Rio Tinto sembra dover continuare dietro aumento incessante della produzione.

Le quotazioni sono finite deboli.

(N) **Parigi**, 4, ore 10,30 pom. (fonte italiana) — 95,42 — 30/25 — 90,80 — 90,62 — Indebolissesi chiusura vendite speculatore locale 32/25 — 47/50 — 18,45 — 532,50 — 62,62 — 87/50 — 415 — 12/10 — 28 3/4 — 92 3/8 — 64,68 — 93,31 — 76,43 — 632 — 793 — 1195 — 2655.

Vienna, 4 pesante	3	4
Mobiliare	315 37	312 —
R. aust. (oro)	112 10	112 10
Id. (carta)	95 47	95 12
Nap. d'oro	9 37	9 38
C. Londra	117 90	118 05

Londra, 4 chiusura	4	4
Nuovi Cons.	95 11/16	95 11/16
Italiana	90 1/2	90 1/2
Turca	18 1/2	18 1/2
Egiziano	95 1/4	95 1/4
Argento	41 9/16	41 9/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 41,000 — **Entrate st.** 20,000

Berlino, 4 debole	3	4
Italiana c.	91 90	91 60
fine mese.	91 60	91 40
Mediterranea	95 75	95 60
Rublo	201 —	199 80
Camb. a 3 m	20 31	20 32 1/2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1/2 p. 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 febbraio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . » »	1100
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 4 febbraio ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N.	18000
TENDENZA riservata Prezzo per f. feb. L. 46,67	

Caffè, - (Santos good average - Vendite - Sacchi N.	17000
TENDENZA: calma Prezzo per f. feb. L. 88,50	

Strutto - Vendita del giorno . . . Quintali	
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 44,50	

Anversa, 4 febbraio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L.	70 —
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . »	65 40

New-York, 4 febbraio Petrolio *St. White Fr.*	6 45
Filadelfia, » » » » »	6 40

Parigi, 4 febbraio, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	33	10	33	60	ferma
Avena	14	50	14	80	sostenuta
Olio di colza	64	25	64	75	sostenuta
Spiriti	47	—	46	50	calma
Zuccaro raffinato	104	—	104	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 4 febbraio, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2187	1941	1 62	1 10
Montoni	9016	9700	2 20	1 66
Porci	4428	4433	1 62	1 10

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Sin dal primo momento Maria si arrese senza resistenza alla di lui richiesta, perchè corrispondeva ai di lei più intimi desiderii. La nobile serietà dei di lui modi la commoveva di profonda simpatia, la di lui presenza la sollevava sempre alla maggiore altezza del suo essere e quest' era l' influenza morale, che con la magia dell' amore egli esercitava su di essa.

Penetrarono entro la balaustrata d'oro e s'inginocchiarono l'una presso all'altra.

Pregava Maria il suo Dio?

Chi può dire a quali regioni l'anima si libra in tali transfigurazion della felicità.

— Maria, disse alfine Juan con voce piana e tremante in mezzo ai suoni dell' organo, qui mi prometto a te sino alla tomba.

La voce del cuore con cui egli parlava penetrò Maria sino all'intimo del cuore.

— Sei tu mia, Maria? Senti tu come io ti amo? Mi sarai tu fedele?

— Sino alla morte Juan, disse Maria.

— E vuoi tu divenire la mia amata e venerata sposa, la mia dolce moglie, la mia adorata amante anche tra pochi giorni se le circostanze lo esigono?

— Si, Juan.

— Vieni allora, Maria, e suggelliamo oggi la nostra immensa felicità col giuramento di fedeltà prima ancora che la parola di un estraneo ti dia a me!

Maria pensò un momento impallidendo ai suoi genitori, ma poi sentì in sè che innanzi all'amor del marito anche il più sacro affetto deve cedere perchè il Creatore volle così.

Si appressarono all'altare.

Il sacerdote teneva il calice colle mani alzate, bevve, partì l'ostia, ne pose una metà sulle di lei labbra, le loro mani si strinsero le une sulle altre, e si sentirono uniti per tutta l'eternità.

Durante questo tempo la *Duegna* e il paggio erano rimasti fuori dalla aurea balaustra, osservando con occhi fissi e bocca semi aperta i due giovani.

— Vedesti, Astasio? domandò Petronilla.

— Vedesti, Gaviota? chiese Astasio.

Non solo essi, ma anche un'altra persona che seguiva le traccie di Maria era stata testimone di questa scena: Don Ignazio di Loyola.

Inutilmente aveva egli cercato, dopo quella sera, di trovare un'occasione propizia di avvicinarsi nuovamente a Maria: ciò non gli era riuscito a Madrid e subito dopo aveva appreso la partenza del conte di Tendilla.

Trattenuto sino allora a Madrid dal suo impiego, egli s'incontrò appena allora con la famiglia a Burgos nel viaggio per Pamplona, anzi deciso a non recarsi di là al luogo della sua destinazione prima che una volta ancora il caso gli si mostrasse più favorevole.

Già più fiate aveva seguito Maria nella cattedrale, sperando sempre che un giorno vi sarebbe venuta senza scorta.

Oggi però egli era deciso di avvicinarlesi nonostante la *Duegna* e il paggio allorchè si vide precedere da Juan di Padilla.

Li seguì, osservò la scena, e la sua gelosia e la sua collera, inutile sarebbe voler descrivere.

Non solo gl'impedimenti che sembravano agglomerarsi tra lui e la contessa di Tendilla avevano attirata la sua passione per essa, ma anche la persona di Juan de Padilla come rivale lo irritava, poichè egli, come ufficiale del giovane re, trovava inaudito il contegno di Padilla contro il medesimo.

Loyola non si allontanò prima che Juan e Maria avessero abbandonato la chiesa; la sua esaltazione era all'incontro sì grande che scelse appositamente un posto dinanzi al quale dovessero passare, ed anzi sì vicino, che l'abito di Maria lo sfiorò, mentre il suo occhio era fisso in lei con tale insolenza che Juan stesso — che come tutte le nobili creature credeva difficilmente all' intenzione offensiva — si sentì scosso e spiacevolmente impressionato.

Maria che in quel momento riconobbe lo straniero, il quale col pretesto di un segreto l'aveva condotta nella grotta, impallidì, tremò fortemente e si strinse angosciosamente d...presso a Juan.

Questi l'osservò con grande inquietudine e mentre in altro momento avrebbe certamente apostrofato Loyola, si limitò previo un leggero saluto a condur via la sua bella fidanzata.

— Cos'avete Maria? Impallidite e la vostra mano trema sul mio braccio, conoscevate voi...

— Sì... no... caro Juan. Chi è quello straniero?

— Don Ignazio di Loyola; non lo vedeste voi a Madrid? Ma che cosa mai v'inquieta così?

— Sì lo vidi, mio diletto, ma non chiedermi altro quest'oggi. Ti dirò tutto.

Juan fu sorpreso: subito dopo, però il suo occhio si posò coll' espressione di bontà che gli era propria, sulla sua innamorata, dicendo:

— No, Maria, non era ciò ch'io voleva indagare. La mia fiducia in te è immutabile come il mio amore; è una salda rupe su cui puoi edificare ora e sempre.

— Maria guardò Juan coi suoi grandi occhi tranquilli, la parola avrebbe tentato invano di esprimere la sua gratitudine.

La felicità è ben più eloquente allor che è muta!

Ignazio di Loyola aveva abbandonato la cattedrale poco dopo i due giovani, accompagnato da un' occhiata collerica di Astasio, che aveva tosto riconosciuto in lui l'importuno questiona...ore della festa di S. Antonio.

Erasi diretto verso una delle prossime vie, senza pensare, nella forte concitazione, da qual parte dirigere i suoi passi.

Trovavasi appunto dinanzi all'edificio che la tradizione popolare riconosce col nome della casa del Cid, allorchè s' intese improvvisamente chiamare per nome.

Nel rivolgersi, sorpreso e indispettito, vide dinanzi a sè due degli azzimati cortigiani fiamminghi, la cui conoscenza egli aveva già fatta al Valladolid.

— Siamo in grande perplessità, nobile *Senor*, e forse vi è dato venirci in aiuto col vostro consiglio. Siamo inviati direttamente da Sua Maestà l'Imperatore e cerchiamo il cavaliere Don Juan de Padilla. Credevamo, allorchè dopo lo scioglimento della Dieta, per ordine del re, partimmo da Santiago, incontrarlo certamente a Burgos, ma finora cerchiamo inutilmente la sua traccia.

— E perchè siete voi incaricati di inseguire Don Juan de Padilla, *Senores*?

— Abbiamo un mandato d'arresto dell' Imperatore contro di lui.

— Cercatelo in casa del conte de Tendilla - disse Loyola; e lì lasciò.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Un impiegato rimpatria a Trapani (Sicilia)

Vende tutto all' asta pubblica
Sabato 6 - Domenica 7

I mobili si travavano in un quarto piano facendoli trasportare nell'ufficio diretto dal perito patentato Stella M. che vende sempre per conto dei terzi in Roma e provincia con regolarità e poca spesa. Il posto è conosciuto da tutti

In via Giustiniani 7.

Chi vuol fare buoni acquisti non manchi. 10 1/2.

1 Tre colli ferri assortiti per ebanista 50
2 Trofeo con cifre componente l'alfabeto 1 50
3 Sveglia con soneria ora e mezz'ora 5 —
4 Altra simile senza soneria 2 —
5 Sette sopra mobili per scrivania 1 —
6 Due rastelli da muro e posa asciugamani 25
7 Palazzetto con camere e mobilio 15 —
8 Lume per anticamera da muro 2 —
9 Cinque pezzi sopra mobili per toeletta 50
10 Altro lotto sopra mobili 25
11 Una bugia benzina e 4 piattini giapponesi 50
12 Scrivania con scaffale e tiretti 10 —
13 Urna con cristalli porta orologio 1 —
14 Tre sofà grandi imbottiti uno 5 —
15 Consolida Milano e marmo 16 —
16 specchiara dorata int. e luce 20 —
17 Poltrona da riposo 9 —
18 Due posa ombrelli ferro uno 3 —
19 Due attaccapanni (acmemorte) uno 1 50
20 Armadio con stamppelle a dismettersi 22 —
21 Quattro pezzi portiere algerine 4 m. 2 —
22 Pianoforte a coda buono stato 90 —
23 Dodici sedie paglia ogni 6 8 —
24 Toletta a lavabo nera e marmi 16 —
25 Posate pezzi 18 3 —
26 Due tappeti da camera. al m. lin. 1 —
27 Due credenze bianche, 5 —
28 Tavolo simile e tiretto 1 50
29 Due étager a piani una 2 —
30 Macchina per caffettieri 8 vasi 50 —
31 Due materassi vegetale uno 5 —
32 Comò stile genovese e marmo 90 —
33 Due comodini con marmo uno 8 —
34 Toletta noce con marmo 20 —
35 Letto ferro vuoto 1 p. 1/2 35 —
36 Materasso 2 cuscini p. 1 1/2 25 —
37 Taburret da piano a vite 6
38 Gabbia con porta vasi 8 —
39 Comò 4 tiretti piano lustro 12 —
40 Due comodini simili uno 2 —
41 Coperta imbottita grande 5
42 D... acchesine una 1 —
Lavamano completo 2 —
44 Due consolide noce una 7 —
45 Due scrivanie noce e tiretto una 5 —

Tutte le famiglie che vogliono disfarsi dei mobili con sollecitudine e poca spesa, Stella mette a disposizione il suo ufficio.

Seconda vendita, domenica 7

46 Due comò con marmo uno 22 —
47 Spogliatore con luce 35 —
48 Due comodini con marmo uno 6 —
49 Due armadi scorniciati uno 40 —
50 Lavabo due buchi e marmo 20 —
51 Servizi da salotto 9 pezzi 48 —
52 Due credenze noce una 30 —
53 Sofà ottomano 25 —
54 Tavolo da pranzo da ingrandirsi 10 —
55 Due letti gemelli con elastico 25 —
56 Due materassi e 4 cuscini ogni m. 25 —
57 Due s...atopiedi a ricioni uno 1 50
58 Sofà grande mogano ric. inta 22 —
59 Consolida milanese marmo centinato 25 —
60 Specchiera grande dorata 38 —
61 Spogliatore milanese e luce 55 —
62 Scrivania a bancone e tiretti 36 —
63 Spogliatore color noce 18 —
64 Cassaforte ferro Vienna 200 —
65 Tavolo ovale mogano 12 —
66 Dodici sedie Vienna, sei 25 —
67 Amorino a due spalliere 25 —
68 Materasso lana 2 piazze 25 —
69 Comò mogano e marmo 18 —
70 Due comodini e marmo, uno 1 —
71 Buffet noce e sopra etager 35 —
72 Tavolo noce a tiretto 6 —
73 Comò scorniciato intagliato 30 —
74 Due attaccapanni stile antico, uno 18 —
75 Tavolo da lavoro per signora 7 —
76 Scrivania 5 tiretti e tavoletta 20 —
77 Credenza 2 pezzi color noce 15 —
78 Toletta gambe tornite e luce 13 —
79 Tavolo coulis da ingrandirsi 20 —
80 Otto maglie lana per bambini, una 0 25
81 Due dozzine fazzoletti colorati, una 1 —
82 Due colonne nere, una 1 —
83 Sei cuscini lana, uno 1 —
84 Due tappeti lana per tavolo, uno 5 —
85 Dodici coltelli da desert con astucci 5 —
86 Due sgabellini paglia, uno 0 25
87 Due poltrone stoffa rossa, una 2 —
88 Lavabo a credenzina con luce 20 —
89 Due candelieri 0 50
90 Materasso cuscino elastico 9 —

Opera Pia Tapparelli in Saluzzo

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso per la redazione di un Progetto di fabbricato pel nuovo *Ospizio dei poveri e derelitti* della provincia di Cuneo, che l' Opera Pia Tapparelli deve erigere in Saluzzo, giusta le benefiche disposizioni testamentarie di fu S. E. il Marchese Emanuele Tapparelli D' Azeglio.

Il detto concorso è retto dalle norme contenute nel Programma approvato dall' Amministrazione, e del quale sarà rimessa copia a stampa a chiunque ne faccia richiesta.

Il termine per presentare il progetto completo pel suddetto concorso è fissato a tutto giugno p. v.

All' Autore del progetto prescelto e approvato dalla competente Autorità verrà corrisposto un premio di L. 5000, compreso in esso corrispettivo l'obbligo al progettista dell'alta direzione dell'esecuzione del progetto, per la parte almeno che verrà subito attuata.

Per ogni informazione e schiarimento rivolgersi alla Segreteria della Pia Opera Tapparelli in Saluzzo.

Saluzzo, 3 febbraio 1892.

Per l'Amministrazione della Pia Opera
Il Vice-Presidente
C. Borda.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Miti ma efficaci.
Non contengono Minerali.
Rimedio sicuro e senza eguale.
Adoperate con vantaggio
Per più di 40 Anni.
Badare alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
ED PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'*Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere ***Pillole di Blancard***, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell' Union des Fabricants.*

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

PALERMO A ROMA Francesco Parisi, fabbricante di conserve alimentari, avverte il pubblico, che ha aperto un Magazzino, di generi alimentari, in via *Capo le Case 53 e 54-A*. Senza andare altrove, ivi trovasi tutto il confortabile, cioè salumi, paste, dolci, vini, liquori, olii, conserve, caffè, latte, thè, caffè-latte, buffet, colazione alla forchetta, ecc. Si ricevono ordinazioni a domicilio di pranzi e colazioni. Una visita al locale troverete tutto ciò che si desidera.

Si affitta
Scuderia e Rimessa
per due carrozze e due cavalli restaurate a nuovo con tutti i comodi, acqua, abitazione ... Palazzo ... N. 48, via Sistina. Dirigersi portiere.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.30	11.35	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11.55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.40	......	......	12.5	4.47	......	......
Frascati	7.05	9.30	......	12.10	2.55	5.14	......
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	......	4.20	......	......	......
Albano-Marino	7.16	9.45	......	12.55	5.—	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.35	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.35	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	8,15	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.16	10.8	......	12.50	4.56	7.46	......
Nettuno-Anzio	8.42	......	......	2.25	5.51	......	......
Marino-Albano	7.58	10.21	......	3.35	6.30	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.45a.	6.30a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arrivo	8.16a.	11.9a.	—.—	1.11p.	6.33p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	5.44a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.30p.	—.—	—.—	—.—

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Milano - **Felice Bisleri** - Milano

PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il
FERRO-CHINA-BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

CHI VUOL DANARO?? Si rivolga al Banco in Piazza delle Carrette 8 piano secondo ove si fanno operazioni su polizze del Monte di Pietà. Aperto dalle 9 mattina alle 8 sera. 962

MATRIMONIO B. Z. 100 prega signorina delle giunchiglie convegno 26, 27 gennaio, angolo piazza Barberini, via Tritone, ritirare lettera posta, diretta iniziali sottoscrizione lettera 25. 995

MATRIMONIO Giovine distinto, di ottimo avvenire, sposerebbe signorina o vedova, gentilmente educata, non maggiore di anni 25, preferibilmente piemontese, i parenti della quale avessero elevate relazioni, e che si contentassero mutuargli lire diecimila, da restituirsi in un triennio dai proventi della professione. Indirizzarsi per lettera « Prudente A. F. » fermo posta Roma. Affare serio. Non scrivere mancando una delle suddette condizioni. 996

MICROSCOPIO d'occasione, visibile presso l' ottico Romualdo Chiesa in via del Corso 276.

CERCASI PIAZZISTA per trattare articolo di lusso con case private. Rivolgersi all'Hotel Belle Vue, Via Nazionale 163 dalle 10 alle 11 ant. 997

LIRE 40,000 65,000 rinvestonsi con prima ipoteca su beni immobili in Roma. Dividonsi anche a lotti non inferiori a 10,000. Rivolgersi Via Pellegrino Rossi 5. 998

D' AFFITTARSI.

ECCELLENTE OCCASIONE Affittasi 1. e 2. piano di un villino con piccolo giardino posto Via Castro Pretorio 5. Volendo cedesi anche mobilia Trattative Dirigersi Via Croce 77 p. 4.

VIALE CASTRO PRETORIO N. 92. D'affittarsi vastissime scuderie con rimesse, grandi locali terreni esterni, e quartieri. Prezzi modicissimi. Trattative Ufficio Levi, Via Venti Settembre 40, mezzanino. 995

NOBILE APPARTAMENTO di 20 ambienti, con ascensore al palazzo al Corso V. E. N. 21 presso la piazza del Gesù. Locale all'ammezzato per ufficio. 991

ELEGANTE APPARTAMENTO di 12 ambienti al piano nobile del palazzo Piacentini in via Viminale 6 con ingresso carrozzabile dalla Via Principe Amedeo N. 5. 991

VIA CAMPO MARZIO Botteghe 71 e 73 affittansi unite o separate, corte, due stanze, annesso forno, acqua Marcia e Felice, latrina inglese. Rivolgersi ivi portiere N. 69, 993

VIA CURTATONE 6 angolo Piazza Indipendenza, 3 camere, ingresso, cucina, cantina e dispensa, gas, vasche per lavare ecc. Dirigersi dal portiere. 994

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dai portieri. 565

APPARTAMENTO E BOTTEGA in via Milano 19 e 17. Bottega e appartamento al piano nobile di sei camere libero, camerino cucina e cantina. 961

LOCALI TERRENI d'affittarsi. Piazza della Pilotta N. 36, adatti anche per ufficio. altro locale terreno piccolo, sulla piazza. Dirigersi al portiere nel Palazzo, Archetto 6. 953

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande studio da pittore con terrazza pensile, molto adatto per una fotografia. 614

VIA MARGUTTA N. 17 p. 3. Appartamento composto di sei camere e cucina rimesso tutto a nuovo. Lire 65. Pianoterra due camere Lire 25.

VIA UMILTÀ 19 (presso piazza Sciarra) appartamento 4. piano, scala sinistra. Nove camere e cucina: cesso inglese, acqua Marcia. Scale di marmo. Per trattative dirigersi Ufficio d'Amministrazione, via Montecatini 5. 964

VIA DEL COLOSSEO 13 p. 3. e 4. due camere e cucina. Al N. 13 A bottega già ad uso falegname. Pigione mite. Trattative Via Governo Vecchio 96 p. 4. fronte, ore 6 pom. 995

VIA FIRENZE 52 primo piano nobile. Appartamento 16 camere bagnarola marmo, scaldabagno, gas, cucina, scala servizio, terrazza a livello, due cessi, due ingressi, cantina, vasche, stenditoio. Pigione ridotta L. 350. 980

VIA PARADISO 41 presso Corso Vittorio Em. Nobile appartamento primo piano con vasto salone esposto a mezzogiorno ed altre comodità. N. 43 locale terreno lungo circa metri 25. 959

LOCALE GRANDE ed alto in Borgo Vittorio N. 44 lire 40 mensili. Piccola bottega vicolo Savelli 5, lire 20 mensili. Dirigersi portiere Monte Giordano 5. 961

GRANDE APPARTAMENTO d'affittarsi al primo piano del Palazzo in Via Venti Settembre 27 di fronte al ministero delle Finanze, composto di 16 camere, bagno, gas, ascensore.

OCCASIONE PER SPOSI Affittasi circa fine febbraio elegante quartierino 7 vani, cantina, fontane. Visibile dalle 11 alle 3. Via Cavour 278 p. 3., angolo Agnello. 983

VIA MILAZZO 28. Eleganti appartamenti con scale marmo, acqua marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Piano nobile 6 camere e cucina L. 85, mezzanino L. 70, p. 3. idem. Trattative Via Cernaia 20, Studio.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 970

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

BANCO PRESTITI L'esercente il Banco Prestiti in Piazza S. Giovanni della Malva N. 1 p. p. [Trastevere] previene il pubblico ch'egli eseguisce operazioni di prestiti contro pegno di oggetti preziosi per qualsiasi somma. 921

CERERIA ultimo sistema, bene avviata, clientela estesissima in città e provincia cederebbesi ottime condizioni per ritiro dal commercio. Schiarimenti rivolgersi Carlo Torti, Roma, Corso 127. 958

FORNO ACCREDITATO da 65 anni da affittarsi. Via Principe Umberto 27 A. Volendo si affittano o cedono attigli. Trattative Via Principe Umberto 13 interno 7. 977

Separate cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 20 cent. 5 cad.

COUPÈ E MILORDINA da vendere in buonissimo stato nonchè un bagher falton e finimenti a modicissimi prezzi. Via della Lupa N. 34.

MAG.NO INGLESE BALDASSERONI 116 Corso, Succursale Tritone nuova 206. Cerini e fosfori a vento Bryant & May. Candele, lumi da notte Prise. Profumeria e Saponi.

A 3 LIRE SETTIMANALI Sofà uso letto, solidi, coperti con buona stoffa, prezzo modico. Negozio mobili Via Quintafami 15 e 80, Roma. 961

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine fino alla quarta elementare compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du theatre français le soir chez le prof. Abb. mensuel L. 5. Indirizzarsi 292, Via del Corso 975

CUOCO PIEMONTESE cerca buona famiglia anche fuori Roma, con buoni certificati. Scrivere fermo posta Roma D. E. 998

SIGNORINA distinta, sapendo benissimo lavorare da sarta, di bianco, stirare, andrebbe direttrice famiglia piccola o persona sola. Accetterebbe anche dalla mattina alla sera. A. C. presso D'Avanzo, 8, Via di S. Vincenzo. 995

CAMERA CON PENSIONE e vita di famiglia cercasi subito da distinta signorina straniera, presso buona famiglia. Offerte con prezzi: A. B. D. posta restante. 996

VORNEHMER Herr wünscht, um sie durch praktische Uebung in der Deutschen Sprache zu vervollkommnen, eine gebildete deutsche Person kennen zu lernen. Schreiben Junk-Herrn Casellario, Rom. 996

DISTINTA SIGNORA germanica dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi discreti. Scrivere fermo in posta I. M. I. Roma.

IMPIEGATO pubblica amministrazione, conoscendo largamente tasse sugli affari, occuperebbesi varie ore al giorno ufficio Notaio o Procuratore. Accetterebbe anche lavori copiatura. Scrivere V. S. posta.

CAUSA PARTENZA si vende un pappagallo e quattro cocorite. Via Ostilia N. 1 mezzanino a destra. 999

SIGNORA SVIZZERA maestra patentata cerca posto presso distinta famiglia Francese, tedesco, inglese, italiano. F. O. W. fermo in posta Roma. 996

SIGNORINA TEDESCA parla italiano e francese cerca posto per institutrice o per bonne in buona famiglia. Recapito Via Principe Umberto N. 3 piano terreno, Casa Gemignani. Dalle ore 2 alle 3 pom.

BRAVA CUOCA di Ascoli Piceno con certificati di primarie famiglie, cerca posto. Rivolgersi Maria Iozzi, Corso Vitt. Em. N. 101. 992

CHAMBRE ET PENSION désire une demoiselle étrangère chez une bonne famille, preferablement du nord Italie, dans les environs de Place Colonna. Adresser les offres Casellario 132.

MAESTRO DI CASA Ingegnere distinto, pratico commercio accetterebbe posto maestro di casa presso ricca famiglia preferibilmente romana. Scrivere H. 987 R. presso Haasenstein & Vogler, Roma 993

SIGNORA DISTINTA brava suonatrice pianoforte conosce lingua francese, lavori, diploma e certificati, cerca posto dama di compagnia governante o direzione casa. Scrivere Arrivabene, posta Roma. 995

PIANOFORTE Vendesi a prezzo favorevole un pianoforte verticale ottimo per chi deve imparare a suonare. Dirigersi Via dei Sepenti N. 157 p. 4.

INGLESE E ITALIANO Giovane di civil condizione che parla speditamente italiano e inglese cerca occupazione. Dirigersi Dario Mazzei, Via Montebello N. 1. 982

CAMERIERA che ha servito presso distinte case e fornita di buone referenze cerca posto presso piccola famiglia. Scrivere A. N. fermo posta Roma.

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più « servita a qualunque ora » Colazione: Un piatto carne con contorno, frutta o formaggio, 1/2 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Vicolo Gallinaccio 8 p. 3.. Si affittano due camere mobiliate. 830

SIGNORA INGLESE da lezioni in sua propria lingua. Via Lazio 9 scala sinistra interno 10. 971

LA SIGNORA A. O. G. distinta maestra di Roma, seguita sempre ad insegnare italiano, francese ed inglese ai soliti moderati prezzi. Scrivere posta restante mandando indirizzo.

D'AFFITTARSI

INGRESSO LIBERO Due grandi camere con 6 finestre a mezzogiorno, si affittano con o senza mobilio anche per ufficio. Dirigersi a Campo Marzio 24 dal portiere. 956

CAMERE MOBILIATE esposte a mezzogiorno, Via Cavour N. 109 p. p. Prezzo mitissimo. 959

QUARTIERE MOBILIATO libero con cucina affitto in Via Palermo N. 55 p. p. 970

APPARTAMENTO E CAMERE benissimo mobiliato con ingresso libero sulla scala. Esposizione mezzogiorno. Doppia scala di servizio. Via Veneto [Villa Ludovisi] N. 85 interno 4. scala destra p. 1. Palazzo signorile. 972

CAMERA GRANDE da letto, decentemente mobiliata con attigua cameretta adatta per studio o salottino. Dirigersi in piazza delle Coppelle N. 9, p. p., porta a destra, dalle 11 ant. alle 3 pom. Prezzo modicissimo. 974

PRESSO IL TRITONE nuovo, Via Panetteria N. 6 piano 4. Affittasi appartamentino elegantemente mobiliato ingresso libero, con due camere da letto e salotto oppure camera e salotto.

CAMERA GRANDE mobiliata, Via de' Greci N. 6, piano 1., porta a destra per L. 30 mensili. Altra interna per L. 25. 983

APPARTAMENTO MOBILIATO esposto a mezzogiorno, tre stanze da letto, salotto, camera da pranzo, cucina con due ingressi. Via Porta Pinciana N. 41 piano 2. 975

VIA DELLA CROCE N. 87 ultimo piano. 2 camere e salotto ben mobiliato, unite o divise d'affittarsi, esposte a mezzogiorno. Visibile dalle 9 ant. alle 1 pom. 981

FAMIGLIA LOMBARDA affitterebbe quartierino ammobiliato di tre camere, volendo anche due sole. Via Avignonesi 30 p. 3.

APPARTAMENTI mobiliati di due a cinque camere e cucina interamente liberi L. 75 a 100 mensili, vuoti L. 50 a 65 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo angolo Margherea presso piazza Indipendenza

VIA TOMACELLI 143 p. p. Camera e salotto elegantemente mobiliati oppure due camere da letto presso civile famiglia. Prezzo modicissimo.

PER L. 17, CAMERA mobiliata libera presso Montecitorio, 5. piano, Largo dell'Impresa N. 133. Visibile dalle 9 ant. alle 12 mer. Dirigersi dal portiere. 991

CAMERA al 4. piano, grande, spaziosa, elegantemente mobiliata, con balcone sulla piazza Cairoli, e due finestre a ponente, entrata in via S. Maria in Monticelli N. 1. 992

PER L. 20 MENSILI Camera ammobiliata d'affittarsi, libera, con comodo di terrazzo, posta in bella posizione sulla Fontana di Trevi. Dirigersi Via delle Muratte N. 96. 997

Cannao Suo avviso per essere pubblicato non deve portare nome o indicazione di luogo. L'AMM.

Dernier amour Mia malattia non accenna guarire, sarebbemi però caro soffrire sapendoti pure ammalata. Conto giorni, ore fantasticando ebbrezze nuove. Bacio tuoi capelli. Addio. 994

Angelo Biondo Tutte le volte che fortuna avvicinamiti vorrei aprirti animo mio ma quasi sempre indiscreti testimoni non permettono. Vorrei almeno potessi leggermi negli occhi, nel cuore: sapessi quanto voglioti bene, e come sia triste mia esistenza quei giorni che passano senza vederti. Non passa un minuto da quando ti vidi che io non ti pensi, t' invochi o Elvira adorata. Prima eravi persona che ogni giorno fornivami notizie, ma ora non più. Potessi almeno sperare un giorno di esserti solo un istante vicino. Intanto se non spiacceti mia confessione, ed indovini chi io sia, ritornami giornale, corrispondenza tagliata, troverai quindi mia lettera ferma posta. Adoroti. R. 5. F. 997

Sirio Portocorsini. Grazie mille tua lettera. Scrivimi appena puoi. Combatti egoismo smettendo dirado. Sostituisco al foglietto nastrino col pensiero contraccambiandotelo tutto. Voglio libro mio. Salutoti. 998

Oggi Smisurato amore rendomi grandemente colpevole! Angelo mio, liberami disperazione rimorso tua infelicità, dimenticandomi, pensando tue sorti, lasciandomi solo ad adorarti, dimostrandoti veramente tranquilla. SPERA 997

Sedicente signora liberame Stimarvi? Giudicatevi e vedete se è possibile! Smettete, ho capito il vostro scopo. In altra circostanza, se vi diverte, abbiate più avvedutezza.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.